IL POPOLO ROMANO

ANNO XVIII - Numero 32. | 50,000 COPIE AL GIORNO | Domenica, 2 Febbraio 1890.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO — ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* G. Chauvet — In tutto il Regno Cent. 5 — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 2. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giusta i di e linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alla 9 di sera. — Edizione di città alle 2 del mattino.

La settimana all'estero

Puramente per fornire soggetto di discussione alla stampa senza aver nulla di serio da dire, giorni due progetti di nuove alleanze. L'uno è del colon. Stoffel, già addetto militare francese a Berlino all'epoca dello scoppio della guerra del 1870, con cui si propone in complesso, previa la restituzione dell'Alsazia e della Lorena alla Francia, la formazione di un'alleanza tra questa e la Germania, che dovrebbe servire di nucleo all'aggruppamento degli altri Stati contro il panslavismo invadente. La promessa su cui si basa questo piano gli toglie naturalmente ogni valore. E' però un segno dei tempi che in Francia si possa ora porre la tesi di un intimo accordo franco-tedesco diretto contro la Russia, senza essere accusati di alto tradimento.

L'altro progetto di alleanza riguarda la Serbia ed il Montenegro, ed è sorto in seguito al viaggio a Belgrado di Vukcic, ministro degli affari esteri del Montenegro. Per dimostrare la vacuità di questa voce, basta il fatto che il ministro montenegrino passando per Vienna la conferito col conte Kalnoky, e che il di lui viaggio a Belgrado è giocato più che sufficientemente dalle condizioni di quei emigrati montenegrini rifugiati in Serbia.

D'altronde, anche se l'alleanza tra i due Stati minuscoli della penisola balcanica si facesse, essa avrebbe un'importanza puramente interna, specialmente per la Serbia, sul lato che accennerebbe alla rinuncia formale da parte del principe Karageorgevic, genero del principe Nicolò del Montenegro, ai suoi presunti diritti sul trono serbo. Considerata da questo punto di vista la questione dell'alleanza, avrebbe un carattere del tutto opposto a quello che si prefiggono gli allarmisti; esserebbe cioè la tranquillità interna della Serbia, forse la cessare ogni agitazione ostilmente slava.

⁂

Le notizie allarmanti sparse dai giornali serbi di opposizione, pel puro scopo di mettere in imbarazzo il ministero Gruic, circa la convocazione immediata della Camera, la presentazione di urgenti crediti militari, in seguito al concentramento di truppe bulgare, il fortificamento di Zaikar e di altri punti strategici al confine verso la Bulgaria, furono non solo smentite ufficialmente, ma il ministro dell'interno ha fatto avvertire quei giornali che, se continuassero a spargere notizie tendenziose e nocive agli interessi della Serbia, esso li farebbe processare.

Anche le voci di minaccie di pronunciamento degli ufficiali per le riduzioni introdotte nel bilancio della guerra e di piani ambiziosi della Regina Natalia, che in ultima analisi sarebbero diretti contro il figlio, furono smentite recisamente da Belgrado.

⁂

Nella vertenza anglo-portoghese, si accentua sempre più il desiderio del gabinetto Serpa Pimentel, di risolvere amichevolmente coll'Inghilterra. Il governo portoghese non ha fatto ancora alcun passo presso i gabinetti europei per sottoporre la vertenza al suo conferenza o ad un arbitrato. D'altra parte si assicura che l'Inghilterra abbia respinto qualunque proposta di appianare la questione in base all'art. 12 dell'atto del Congo. Sembra anche che gli stessi elementi che nell'Inghilterra sono diretti a far accettare al governo inglese questa soluzione e che esso non vi sia contrario.

⁂

In tutta la Germania è incominciata l'agitazione per le elezioni generali, che avranno luogo tra una ventina di giorni. La scissura tra conservatori e nazionali-liberali, manifestatasi nella votazione di saluto scorso sul progetto di legge contro i socialisti, non ha turbato l'accordo tra quelle due frazioni del partito governativo. La *Nord. Allg. Zeitung* ha dichiarato che il governo, mantenendosi in questa, come in tutte le grandi questioni, superiore ai partiti, non ostoggierà il compromesso. Del resto, per l'interesse delle due frazioni, le consigliu a procedere pienamente d'accordo, ed i loro programmi elettorali concordano perciò nelle grandi linee della politica estera, interna ed economico-sociale.

⁂

Il compromesso concluso nelle conferenze di Vienna e ratificato nelle sedute dei vari gruppi della Dieta boema, tenutesi domenica scorsa a Praga, compromesso che assicura la parità di trattamento nelle scuole, nei tribunali e nell'amministrazione provinciale, alle due grandi nazionalità, è stato accolto con soddisfazione si all'interno della monarchia che all'estero.

Le conseguenze del compromesso non si manifesteranno che dopo la convocazione della Dieta, e non muteranno la situazione al Reichsrath, che si adunerà posteriormente; ed il partito tedesco non desiderando, almeno per ora, di far parte del gabinetto Taaffe, giacchè non vogliono che il gruppo resti compatto.

⁂

Giovedì scorso si è costituita definitivamente in Francia la Commissione dei 55 per la riforma del sistema doganale. Essa si compone di 8 liberi scambisti intransigenti, di 9 liberi scambisti in massima, che tuttavia aderiscono a taluni dazi protezionisti, di 28 protezionisti intransigenti e di 10 temperati.

La Destra è rappresentata nella Commissione da 5 membri. A presidente è stato eletto Méline, per la cui iniziativa la Commissione si è costituita.

Il discorso inaugurale del presidente fu lodato generalmente dalla stampa francese, e sebbene sia assicurato il trionfo del protezionismo, sembra che si adotteranno per l'avvenire due tariffe, una sulla base del massimo e l'altra sulla base del minimo, e che verranno applicate nelle relazioni commerciali degli Stati a seconda dei casi e delle convenienze.

La questione di Roma

Non si può negare che, più per effetto del sistema seguito, che per colpa degli amministratori, nell'esecuzione del piano regolatore si è speso più del dovuto e senza corrispondenti risultati. Con un sistema più razionale, qual è quello adottato per Napoli, si sarebbero risparmiati 25 o 30 milioni e si sarebbero ottenuti, senza dubbio, migliori risultati.

Per citare un esempio; nei ponti sul Tevere, i quali furono pur approvati dal Consiglio superiore, al quale non interessava naturalmente di vedere se la stessa opera si potesse fare con 10 anzichè con 15 milioni, si poteva risparmiare almeno un terzo della spesa, meglio coordinandoli alla sistemazione e alla navigazione del fiume, ossia con maggiori vantaggi dal lato tecnico, finanziario ed economico.

Se tutte le opere di trasformazione fossero state guidate da un solo criterio direttivo e concentrate in una sola amministrazione speciale, lo svolgimento sarebbe stato più logico, non solo per le opere pubbliche, ma anche per l'indirizzo dell'industria privata, la quale, se avesse avuto dei dirotti limiti, anzichè agevolata nell'espansione mediante strappi al piano regolatore, non sarebbe andata incontro alle gravi conseguenze della crisi, che ha paralizzato ormai ogni attività in Roma ed ha colpito gravemente per gli effetti finanziari altre classe che fortunano i capitali, perturbando profondamente tutto il mercato italiano.

Se adunque si debbono raccogliere e coordinare i risultati del piano regolatore per completare l'opera iniziata, la quale non può essere interrotta senza grave sciupio della somma enorme già spesa, è assolutamente indispensabile che tutta l'azienda straordinaria dell'amministrazione della capitale sia assunta dallo Stato.

Sarebbe follia il pensare che si possa proseguire nel sistema adottato colla legge del 1882.

Dal momento che la situazione, cui siamo giunti, sta lì a provare la impossibilità nel Comune di sopportare gli oneri dei lavori compiuti e le conseguenze del sistema seguito, è chiaro che la conclusione delle opere di miglioramento edilizio ed economico della capitale non può che esser diretta, guidata e amministrata dallo Stato, che potrà proseguirla con minore spesa e con maggior vantaggio.

Qui si compiono i lavori del Tevere da una parte, il Palazzo di giustizia e il Policlinico dall'altra, le opere militari per un verso, la sistemazione ferroviaria, che non è definita, per l'altro, e tutto questo, in mezzo ad una serie disparata di lavori per la trasformazione edilizia, non fa capo ad un centro direttivo.

Ora se anche il Comune potesse contribuire nella spesa, ciò che non è, sarebbe sempre il caso, pur lasciando presiedere ai lavori speciali le speciali Commissioni istituite, di creare, perchè tutto proceda in base ad un criterio direttivo, tanto tecnico, quanto amministrativo, un'azienda centrale governativa, cui dovrebbero far capo tutte le altre.

Sotto qualunque aspetto si voglia adunque considerare la complicata questione, non vi può essere altra soluzione pratica all'infuori di questa: passare, cioè, allo Stato tutto quello che riflette il rinnovamento di Roma, per metterla nelle condizioni di capitale d'un paese civile.

E questo, quando nelle sfere del governo e del Parlamento prevalesse il concetto di lasciar sussistere, per considerazioni d'ordine politico, la rappresentanza locale per l'amministrazione ordinaria, anzichè avocare anche questo allo Stato, che in tal caso assumerebbe a sè tutta la responsabilità della capitale.

In quanto al piano sul da farsi per rilevare Roma dal presente stato di prostrazione economica, vedremo in seguito, essendo una questione del tutto diversa dalla soluzione del sistema amministrativo.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 11.15 ant. — Si ha da Washington che le redute della Camera dei rappresentanti sono da due giorni molto tumultuose. I democratici vi fanno dell'ostruzione per impedire che sia votata una mozione tendente ad invalidare un democratico.

(*Nostro*) **Vienna**, 1, ore 1,40 pom. — Il barone Di Bolevaski delegato austro-ungarico presso la Commissione internazionale del Danubio, è stato nominato Ministro d'Austria-Ungheria al Marocco.

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 11,10 ant. — Il bollettino pietistico dice che il principe di Bismarck, che, a quanto annunciava la *Wolff*, doveva aver luogo ieri sera, si terrà invece il 4 febbraio.

(*Stefani*) **Rio-Janeiro**, 1 — Demetrio Ribeiro, ministro dell'agricoltura e del commercio, ha dato le sue dimissioni, ed è probabile che abbia per successore Glycerio.

(*Nostro*) **Vienna**, 1, ore 11,15 ant. — Il *Fremdenblatt* prende nota con riserva della notizia della *Koelnische Volkszeitung*, secondo la quale, nel luglio avrà luogo un incontro tra l'imperatore di Austria e l'imperatore Guglielmo si bagni di Spindelmühle, presso Hirschberg.

Da Hirschberg si anunzia inoltre che durante le manovre autunnali l'imperatore Guglielmo soggiornerà nel castello di Liegnitz.

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 2,30. — Secondo il parere di vari uomini politici brasiliani qui residenti, il viaggio del signor Quintino Bocayuva, ministro degli affari esteri della nuova Repubblica, nell'Uruguay e nella Repubblica Argentina, avrebbe per iscopo negoziarvi per l'unione di tutte le Repubbliche dell'America meridionale in una Confederazione sul modello degli Stati Uniti.

Questo progetto sarebbe da molto tempo vagheggiato dal ministro.

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 2,45 pom. — Si ha da Wiesbaden che la moglie del principe Cristiano di Schleswig-Holstein, che trovasi ora colà colle sue figlie, è stata colpita da *Influenza*.

(*Stefani*) **Londra**, 1. — Il *Daily News* giudica in modo pessimista la vertenza franco-inglese circa la questione delle pescherie dell'isola di Terranova.

Un conflitto fra la Francia e l'Inghilterra ne potrebbe derivare, ma la vera causa di esso sarebbe la questione egiziana.

Lo stesso *Daily News* constata i dovori indeclinabili che l'Inghilterra deve adempiere verso l'Egitto, ma soggiunge che delle concessioni ragionevoli potrebbero essere fatte alla Francia.

(*Stefani*) **Berlino**, 1, ore 11,30 pom. — A questa Ambasciata italiana si ignora la notizia, data dalla *Post*, che la Regina Margherita venga in aprile a Berlino.

— La contessa Delaunay è sempre confinata nella sua camera, i medici temendo di farla uscire in causa del tempo cattivo.

(*Stefani*) **Londra**, 1. — Il *Daily News* giudica in modo pessimista la vertenza franco-inglese circa la questione delle pescherie dell'isola di Terranova.

Un conflitto fra la Francia e l'Inghilterra ne potrebbe derivare, ma la vera causa di esso sarebbe la questione egiziana.

Lo stesso *Daily News* constata i dovori indeclinabili che l'Inghilterra deve adempiere verso l'Egitto, ma soggiunge che delle concessioni ragionevoli potrebbero essere fatte alla Francia.

I BILANCI 1890-91

Il ministero dei lavori pubblici.

II.

Porti e Fari. Si prevede, per l'esercizio futuro, una spesa di L. 12,723,123,30, inferiore di L. 1,438,930 a quella stanziata per l'anno finanziario in corso. »

Esaminiamo questa cifra nei suoi particolari.

La parte *ordinaria* del bilancio importa una spesa di L. 4,626,128,30, la quale supera di Lire 644,000 i crediti concessi con la legge del bilancio 1889-90.

La spesa si può raggruppare in quattro grandi partite:

a) Lavori di ordinaria manutenzione, escavazione e riparazione dei porti (capitoli 41, 42, e 43) L. 3,002,700.

In paragone dell'esercizio corrente questa partita aumenta di L. 930,000, delle quali si accresce il capitolo 43 relativo all' « escavazione ordinaria.»

Il *fabbisogno*, come lo dimostra un allegato al bilancio, sarebbe effettivamente di L. 2,985,000 ma il ministro limita le domande a sole L. 1,700,000, ritenendo che possa calcolarsi ancora sui residui degli anni antecedenti, salvo, naturalmente, a richiedere nell'esercizio 1891-92 le maggiori somme, che appariscero necessarie dallo stato dei lavori ;

b) Manutenzione ed illuminazione dei fari, lire 924,000, con L. 124,000 di aumento in paragone del bilancio corrente, dovute al maggior numero dei fari e dei fanali ed alla progressiva trasformazione dei meccanismi di illuminazione ;

c) Concorso e sussidi dello Stato per lavori ordinari e straordinari nei porti di 4.a classe, Lire 100,000 ; tante quante ne furono stanziate nel bilancio 1889-90 ;

d) Personale per il servizio dei porti e dei fari, L. 529,423,30 — stanziamento identico a quello dell'anno finanziario corrente.

La parte *straordinaria* prevede una spesa di lire 8,097,000, con una economia di L. 2,142,900, in paragone agli stanziamenti di competenza del 1889-90.

E' destinata in gran parte alle opere di ampliamento e di miglioramento dei nostri porti.

Raggruppando la spesa per categoria, come fu fatto nell'esame della parte *ordinaria* del bilancio, abbiamo le seguenti partite :

1) Lavori portuali, L. 7,142,180 ;
vale a dire L. 2,974,720 in meno
degli stanziamenti 1889-90.

2) Fari » 716,500 ;
spesa totalmente nuova.

3) Personale » 238,320 ;
somma inferiore di L. 49,680 a quella concessa con il bilancio in corso.

Con le L. 7,142,180 stanziate per lavori portuali si provvede ai porti, nella misura per ognuno indicata, di :

	Stanziamento 1890-91 Lire	Stanziamento 1889-90 Lire	Differenza Lire
Ancona	395,000	300,000	+ 95,000
Brindisi	28,800	—	+ 28,800
Cesenatico	57,000	26,000	+ 31,000
Fano	28,500	25,000	+ 3,500
Fiumicino	28,800	—	+ 28,800
Genova	5,180,000	6,371,000	— 1,197,000
Livorno	292,000	492,000	— 200,000
Napoli	263,650	374,900	— 311,250
Numana	20,000	—	+ 20,000
Porto Corsini	26,880	—	+ 26,880
Porto Empedocle	47,500	—	+ 47,500
Portoferr.	14,400	—	+ 14,400
Porto S. Stefano	40,850	—	+ 40,850
Rimini	28,500	26,000	+ 2,500
Siniglia	28,500	29,000	— 500
Torre Annunz.	28,800	—	+ 28,800
Venezia	643,000	643,0000	—
Totale L.	7,142,180	8,482,900	—1,340,720

Sono stati isolare rediati gli stanziamenti, che figurano nell'esercizio attuale per i porti di Cagliari (L. 125,500); Civitavecchia (L. 614,000) Cotrone (L. 180,000) ; Girgenti (L. 50,000) ; Licata (L.184,000); Molfetta (L. 27,000); Pesaro (L. 25,000); Porto Torres (L. 129,000); Siderno (L. 397,500) e Tortoli (L. 140,000) ; complessivamente 1,634,000 lire, le quali aggiunte alle L. 1,340,720 danno la *differenza in meno* a favore dell'esercizio corrente di L. 2,973,720, la quale poi discende di fatto, per le maggiori spese assegnate ai fari ed altre variazioni minori, a L. 2,142,900, come abbiamo detto sopra.

In rapporto alla spesa generale quella per i **Porti e Fari** rappresenta il 17,18 per 100.

La spesa *ordinaria* sta alla *straordinaria* come il 57,13 al 100.

⁂

Strade ferrate. — Le nuove costruzioni, come tutti sanno, fanno oggetto di una categoria speciale, onde nella categoria del bilancio « *spese effettive* » sono notate le sole spese, che importa la vigilanza dello Stato sul servizio delle strade ferrate in esercizio o, per dirla più brevemente, le spese dell' « ispettorato. »

La spesa complessiva presunta in L. 1,008,736 66, quale cioè fu approvata nello stato di previsione, dall'esercizio corrente.

Le *straordinaria*, invece, aumenta da L. 645,000 a L. 700,000 per la quota a carico dello Stato di lavori straordinari ed completamento delle linee vecete. Complessivamente sono L. 1,708,736 66, che gravano il bilancio nazionale per questo titolo.

Noi non entriamo nel merito della istituzione dell' Ispettorato, la quale fu tanto dibattuta nelle colonne dei giornali e nelle aule stesse del Parlamento e che un servizio di vigilanza spetta allo Stato, che questo servizio richiede un personale e, quindi, una spesa, la quale, contenuta nei limiti attuali di un milione e settecento mila lire, non apparisce sovverchia per l'importanza delle attribuzioni affidate all' Ispettorato e per l'entità degli interessi, sottoposti alla sua tutela.

Alla spesa totale effettiva del ministero dei lavori pubblici le **Strade ferrate** concorrono con il 2,42 per cento.

⁂

Riepilogando la **Spesa effettiva** abbiamo questi risultati :

		Spesa assoluta	Rapporto percentuale
Amministr. gen.	L.	1,021,888 16	1 38
Genio civile	»	5,746,780 —	7 80
Acque	»	15,860,000 —	21 41
Strade	»	27,744,123 36	37 46
Bonifiche	»	6,756,979 —	9 12
Porti e fari	»	12,723,123 30	17 18
Strade ferrate	»	1,707,736 66	2 42
Concorso spesa edilizia Roma	»	2,500,000 —	3 23
Totale	L.	74,054,531 48	100 —

⁂

Alla **Costruzione di strade ferrate** sono assegnate L. 124,559,369,19 con aumento di Lire 7,815,189,83 sulla spesa stanziata per l'esercizio 1889-90.

La costruzione vera e propria impiega Lire 102,168,366,38; le residue L. 22,348,614,87 rappresentano :

a) le spese del personale temporaneamente addetto al servizio delle costruzioni L. 5,350,000 00

b) il rimborso ai Corpi morali delle anticipazioni fatte di quote a carico dello Stato e delle quote di contributo condonate con la legge del 1885 L. 3,706,656 99

c) la provvista di materiale mobile e di materiale d'armamento L.10,997,000 00

d) il concorso dello Stato nella costruzione delle ferrovie di quarta categoria L. 1,296,906 87

e) i lavori straordinarii L. 1,050,000 00

In un prossimo numero pubblicheremo l'elenco delle **costruzioni**, che si prevede di fare nell'anno 1890-91, e dello somme assegnate a ciascuna linea.

LA QUESTIONE PAPALE

Il nostro *corrispondente* ci telegrafa :

Milano, 1, ore 15,50. — Il senatore Jacini scrive al *Corriere della Sera* una lettera per protestare contro l'opinione che gli venne attribuita, che esista cioè, secondo lui, una questione romana per l'attuale Regno d'Italia.

Spiega invece il suo concetto in questo senso : esistere una questione papale, una pauli della quale, cioè l'indipendenza personale del Pontefice e il diritto di tutti i cattolici di poter comunicare direttamente con lui dovunque si trovi, dovrebbero essere, pensa l'on. Jacini, sanzionati internazionalmente, non bastando le legge interna dello guarentigie, perchè è revocabile.

A noi sembra che l'on. Jacini, in fondo, faccia più questione di parole che di sostanza. La chiamerà romana, la chiami questione papale, fa tutto la stesso, giacchè per questione romana in fondo s'intende la questione papale.

Ora, questo è un punto gravissimo : poichè (e l'on. Jacini ben può a questo di averlo considerato), la sanzione internazionale a questa od altra legge di guarentigie per la S. Sede costituirebbe il diritto alle potenze d'intervenire in ordine alla convenzione della legge stessa.

Noi ammettiamo che in qualche parte di dettaglio la legge delle guarentigie non abbia sempre la più rigida applicazione, anche perchè il contegno del Vaticano verso l'Italia non è sempre corretto, ma, dal rimediare a questo al mutare caratteri alla legge delle guarentigie, corre una differenza enorme.

ARMI ED ARMATI

Un po' di tutto.

La corazzata "Psara. — E' stata varata, testè all'Havre, per conto del governo greco. La nuova è doppia elica, essa è lunga metri 101,80, larga, senza corazza, metri 15,80, pesa in media metri 9,05, ha uno spostamento di 4886 tonnellate e macchine della forza di 6700 cavalli e una velocità prevista di 17 nodi all'ora.

L'artiglieria è del sistema Canet e consiste di due cannoni di 27 centimetri a 36 calibri, pesanti 35 tonnellate e che lanciano, con una carica di 142 chilogrammi, un proiettile di 420 chilogrammi, che può perforare una lastra di ferro di 70 centimetri a poca distanza ; un cannone da 27 centimetri a 30 calibri, pesante 30 tonnellate e che lancia un proiettile pure di 420 chilogrammi; cinque cannoni di 15 centimetri a 36 calibri, che lanciano, con 27 chilogrammi di polvere un proiettile di 42 chilogrammi.

Questa artiglieria principale sarà disposta, salvo il cannone di 27 centimetri corto (quello a 30 calibri), in un *blockhaus* a due piani, il più alto portante i due cannoni da 27 lunghi e un cannone da 15 centimetri e il più basso quattro cannoni da 15 centimetri.

L'artiglieria del *blockhaus* cuopre di fuochi il davanti e i lati. Il cannone da 27 centimetri corto è in torre barbette, dietro la nave.

Di più la *Psara* porterà una artiglieria leggera, destinata a respingere gli attacchi delle torpediniere e che si compone di sette cannoni a tiro rapido di 57 millimetri e di sedici cannoni-revolvers da 37 millimetri. Essa avrà finalmente tre tubi lanciasiluri, uno sul davanti nell'asse, gli altri due che tireranno per traverso.

La difesa della nave è assicurata : 1. Da una cintura corazzata continua di 300 millimetri di spessore, in metallo Compound, ferro e acciaio; 2. Da una corazza dello spessore di 75 millimetri, in acciaio speciale, posta su tutta la superficie esterna della nave e che serve specialmente a proteggerla contro i proiettili alla melinite ; 3. Da un ponte corazzato, formato da quattro spessori di lamiere in acciaio speciale. I magazzini di carbone, su *offrono* ripiego di difesa e la divisione della carena in 118 scompartimenti stagni, completano la difesa.

Quanto alla artiglieria, essa è pure riparata da una corazzatura abbastanza distribuita ; 300 millimetri di corazza attorno alla torre-barbette sul di dietro e 350 millimetri attorno al *blockaus* a due piani di fuochi e fino a cuoprire gli affusti dei cannoni da 27 centimetri. Col suo armamento modernissimo la *Psara* sarà una nave formidabile.

Fari notturni e luce elettrica — Telegrafano da Tolone che interessanti esperienze di tiro furono fatti alla batteria del capo Brumi, con cannoni da 19 centimetri e bombe da 75 chilogrammi, nella notte da venerdì a sabato.

Una piattaforma girante, stabilita al disopra della batteria, illuminava, con un semplice spostamento del focolare, il bersaglio lontano 5000 o 4000 metri. Grazie alla mobilità del puntatori, il tiro si è effettuato con tanta rapidità e precisione come di pieno giorno. Il bersaglio è stato toccato quasi ad ogni colpo.

---

23 APPENDICE 23

PECCATO SENZA COLPA

ROMANZO DI CARLO MEROUVEL

— Ebbene, sì — disse finalmente Giovanna — voi avete ragione... Sono una sciagurata, un'infame, se volete... Ora però comprenderete il mio rifiuto alle nozze... Almeno sono stata onesta con voi... Qualche altra non avrebbe avuto tanti scrupoli... Io sarò stata leggera, vanitosa, tutto ciò che vi piace. Ma ci sono certe cose che non posso dirvi... Voi non mi ascolterete. Siete troppo irritato... Fuori di voi stesso. Quindi, ve ne prego, lasciatemi alla mia vergogna... Lasciatemi... tutto è finito... Addio...

Giovanna parlava con una voce spezzata, dolorosa, che si faceva più debole ad ogni parola.

Essa fu sul punto di svenire.

E sarebbe caduta lunga distesa sul pavimento, se Pietro non l'avesse raccolta fra le sue braccia di ferro, e non l'avesse fatta sedere sulle sue ginocchia.

— Giovanna! — disse egli dolcemente.

Ella non rispondeva.

Allora egli si accuò della sua brutalità e lo chiese perdono.

— Tutto è finito, è vero — disse — ma io sono un vile a tormentarti. Tu sei già da compiangere.

Giovanna tornò in sè.

E, trovandosi fra le braccia ai suo fidanzato, ebbe un sorriso angelico, uno di quei sorrisi che rimangono eteraamente incisi nel cuore di chi li ha veduti.

Un fremito corse nelle vene di Pietro Morand.

Avere Giovanna a quel modo fra le braccia, gli dava le vertigini.

Tutta la sua tenerezza si ravvivò in un istante.

Egli fu sul punto di gridargli :

— Io ti amo... non pensiamo al passato, e voglio che tu sia mia, malgrado tutto.

Ma il pensiero del signor Di Chazey lo trattenne.

Non era un obbrobrio accettare l'amante di quel libertino, e accettare in casa il figliuolo di un altro?

Che cosa avrebbe detto il mondo?

— Tutto è finito, mia povera Giovanna — balbettò macchinalmente — e ti assicuro che mi si spezza il cuore al pensiero che non dovremo vederci mai più ! E che cosa sarà di te, poveretta?

Giovanna si sciolse dalle braccia del suo fidanzato.

— Non lo so! — rispose.

— Rimarrai a Colombier?

— La vita non vi sarebbe tollerabile.

— Infatti tuo padre è molto severo... e ne sapesse!

— E' vero.

— Dunque tu lascerai il paese?

Morand fggeva il suo sguardo negli occhi arrossati della sua fidanzata.

Un'atroce gelosia lo torturava.

Giovanna rispose scoraggiata:

— Forse.

— E dove andrai?

— Chi lo sa?

— A Parigi?

— Può darsi.

— E il denaro?

Giovanna alzò gli occhi al cielo.

— Alla grazia di Dio! — rispose.

— Ma tu hai la dote di tua madre.

— Poca cosa... Non ne parliamo neanche.

— Ma tu hai dunque delle altre risorse?

Ella fece un segno di stanchezza.

— Vi ne prego — disse — non mi interrogate più oltre! Questo colloquio mi fa più male che non pensiate. Voi non potete sapere che cosa io soffro!

Pietro Morand avrebbe potuto rispondere:

— E io?

Ma l'orgoglio degli uomini è terribile.

— Capisco ! — disse. Tu hai già pronto il tuo piano, e ti sei concertata prima con questo malcreato marchese. E tu anderai a trovarlo, tradirai tutti e due, lui alla giovinezza che spesa, e tu al tuo fidanzato, che ingannì e che abbandoni. Va dunque a raggiungerlo. Voi siete degni l'uno dell'altra !

Giovanna sopportò in pace anche questa nuova ingiuria.

— E' dunque vero — disse semplicemente — che il signor Di Chazey si assuoglia ?

— Sì, cella signorina Di Montrevers. Non lo sapevi ?

— Ne ho sentito parlare. Ma che mi importa, d'altronde ?

— Tu dici queste cose con una ingenuità, come se fosse vero! Viso d'angelo, cuore di fango.

— Ah ! mio Dio ! — mormorò la poveretta, mettendosi a piangere.

Pietro Morand era ormai dominato dalla collera un'altra volta.

— Addio, dunque ! — gridò, allontanandosi in un accesso di rabbia insensata. Va a Parigi, va a ritrovare il tuo amante. Egli ti pagherà delle divertimenti, lusso, tutto. Noi rimarremo nella nostra campagna. Io ti odio per il male che mi hai fatto ! Addio, vile ! Addio, venduta ! Addio !

Giovanna ripetè dolcemente come un'eco :

— Addio !

Morand si slanciò nel cortile deserto.

La serva non era ancora tornata dal prato, nè Piquet dal mercato.

Appena arrivato sulla via, Morand rimase un tantino indeciso.

L'orgoglio lo spingeva innanzi.

L'amore lo richiamava indietro.

La paziensa calma di Giovanna dinanzi ai suoi rimproveri furibondi e ai suoi insulti atroci gli dava da pensare.

Ma l'orgoglio la vinse.

E Pietro Morand, dopo aver fatto un ultimo gesto di rabbia, si avviò al suo cavallo.

— La brava bestia lo attendeva pazientemente, rosicchiando la scorza dell'albero a cui era attaccato.

Morand fu in sella d'un salto e si diresse verso Orchamps.

Ormai il dado era gittato.

La pallida fisonomia della sua fidanzata non aveva avuto la forza di trattenerlo.

Giovanna era rimasta abbandonata nella sua sedia, incapace di fare un movimento.

La poveretta pensava alla domanda rivoltale da Morand, nel momento in cui la sua tenerezza passionata aveva ripreso il sopravvento sulla vanità offesa.

— Che cosa sarà di te?

Certamente Giovanna aveva posta a se stessa quella domanda le mille volte.

Per evitare i rimproveri a cui non voleva rassegnarsi, non aveva che una sola risorsa: andarsene e affrontare l'ignoto.

Ma ella nulla sapeva del mondo.

Dopo essere uscita dal convento di Besançone, era andata a ritirarsi a Colombier dove era sempre rimasta.

In quel luogo solitario, i rumori e le voci del mondo si attutivano come sulla soglia di un eremitaggio.

Appena appena aveva sentito dire qualche cosa dei villaggi vicini, in quella solitudine dalle montagne della Franca Contea.

(Il seguito in quarta pagina)

Atti del Governo.

Personale finanziario. — Cav. Demetrio Formisani, Alberto Valeri, segretari di 1.a nella Intendenze, sono nominati primi segretari di 2.a

Cav. Andrea Bosio, intendente di finanza di 2.a è collocato a riposo a domanda per motivi di salute.

Giamondi Vincenzo, Mazzarella Gustavo, Longo Gioacchino, sono nominati uff. alle scritture di 3.a nelle agenzie per le coltivazioni dei tabacchi.

R. Esercito. — *Nomine e disposizioni.* — Garofalo cav. Pasquale (5. bersaglieri); Baroni cav. Francesco, Maggio Ignazio e Calandri Carlo (corpo contabile); capitani, collocati a riposo a loro domanda a tutto cav. Pietro Castiglietti T. colonnello; Beuf cav. Cesare (corpo contabile) maggiore; Viola Edoardo (60. fanteria); Parisi Cesare (distretto Campagna); Gerlini cav. G. Battista (corpo sanitario), capitani, collocati in posizione ausiliaria a loro domanda — Montrucchio Lino (65. fanteria), tenente, collocato in riforma a sua domanda — Grossi Pasquale (29. artiglieria); Mancuso Antonio (corpo sanitario) tenenti, richiamati dall'aspettativa e destinati rispettivamente al 51. fanteria, all'11. bersaglieri ed al 78. fanteria, — Attanasio Antonio (corpo sanitario), capitano, richiamato dall'aspettativa. — Conti Severino (5. bersaglieri) e Dulco Carlo (corpo sanitario), tenenti, collocati in aspettativa. — Giuriati Giuseppe (fanteria), tenente e Farneti Giuseppe (corpo sanitario), tenente, trasferiti dall'aspettativa per motivi di famiglia all'aspettativa per riduzione di corpo.

— Franberis Severino, tenente; Cipriani Pietro, sottotenente e Sofia G. Batt., maresciallo d'alloggio (RR. carabinieri), promossi di grado rispettivamente superiore. — Fontana Nicolò (1. alpini), Mancuso, trasferito alla 4.a legione RR. carabinieri. — Renaud cav. Ferdinando e Veronese cav. Bartolomeo (commissariato), maggiori, destinati alla direzione di commissariato del R. corpo d'armata, il secondo per l'ufficio locale di Verona.

Ministero della guerra. — Bonzi cav. Lorenzo, capo-sezione, promosso direttore, capo di divisione.

Scuola allievi macchinisti. — Il primo luglio sarà aperto il concorso per l'ammissione di 90 giovani alla R. Scuola allievi macchinisti a Venezia.

Dalle Provincie del Regno

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Thiene, 1, ore 8,50. — E' stato confermato nostro sindaco il cav. Trotti con grande compiacenza della cittadinanza.

Udine, 31 (p. c.) — Gli operai tipografi, pretendendo otto ore anzichè nove di lavoro, scioperarono e si sono messi in iscipero. I proprietari resistono.

I giornali locali si pubblicano a doppio foglio.

Ferrara, 1, ore 10,25. — E' atteso il nuovo prefetto comm. Paternostro.

Il comm. Manfredi, che parte per la nuova residenza di Treviso, lascia qui il sì ottimo ricordo come gentilnomo e come amministratore.

Firenze, 1, ore 11,30 — All'inaugurazione del monumento a Manin (domenica 9) presenzierà il ministro Seismit-Doda.

Torino, 1, ore 15,30. — Questa mattina gli studenti si adunarono nella Galleria Nazionale e rimarono la domanda di riapertura dell'Università.

Le firme raccolte finora sono oltre 200.

— Il Consiglio per il matrimonio del principe Amedeo si radunò ieri sera per la nomina dei Sotto-Comitati.

Le sottoscrizioni ragguinsero finora 13,000 lire.

Livorno, 31 (p. c.) — Oggi fu chiusa la leva marittima dei nati nel 1868. Il nostro compartimento ha fornito 90 inscritti. Gl'inscritti erano 227. Di questi, 17 vennero riformati, 16 rimandati alla leva successiva, 55 assegnati alla prima categoria — 40 alla seconda — 56 alla terza — 56 si trovano digli arrolati. Uno fu dichiarato renitente. E' il primo. giacchè Livorno non conta un solo renitente alla leva marittima.

Le operazioni furono egregiamente dirette dal capitano del porto, comm. Maccaroni. Ora sono in corso le operazioni per la leva del 1869. Livorno dare dà 101 individui; ma ne abbiamo già 67 arruolati volontari nel R. Naviglio. Quest'anno saranno pochi gl'inscritti di prima categoria; il n. 61 su 278 rimarrà probabilmente a numero otto.

Schio, 30 genn. (p. c.) — Certo Zama Massimiliano, d'anni 23, di qui si è recato al vicino paese di Monteccio Maggiore e là in un'osteria si suicidò con una rivoltella, lasciando una lettera laconica per sua madre, che dice così: vado a trovare mio padre per domandargli per qual ragione è morto senza parlarmi e neppur guardarmi.

Treviso, 1, ore 8,40. — Il tracloco del prefatto comm. Silvagni non è ancora inatteso qui, sapendosi che egli stesso l'aveva chiesto ripetutamente, dopo che qualche questione insorta lo aveva messo in disaccordo con la maggioranza delle rappresentanze amministrative.

Torino, 30 (p. c.). — Si parla molto della scoperta d'una Società di falsificatori.

La Questura ha già fatto molti arresti, fra cui di nove donne.

La scoperta delle fila dell'associazione dei falsari di biglietti da 10 lire venne fatta a Vigevano. La Società falsaria ha ramificazioni in tutta Italia, nonchè a Marsiglia. Vennero sequestrati molti biglietti falsi, le pietre litografiche, ecc. Pare che il questore di Torino abbia messo già egregiamente la rete per pescarli tutti. Ieri però parecchi pericolosi autori fuggire. Ad ogni modo il cavaliere Campello, questore nostro, merita una sincera lode.

Milano, 1, ore 16,45. — Lunedì si aduna il Consiglio comunale per risolvere la crisi municipale preceduto alle nomine in seguito alle dimissioni dei cinque assessori democratici ed alla rinunzia di altri democratici eletti ad uffici della Opere Pie.

Si dileguano le speranze della nuova conciliazione.

I consiglieri moderati e democratici tengono separatamente dalle adunanze per accordarsi.

— Ieresera Ernesto Novelli, stando nel suo camerino al teatro Manzoni, spiccò rapidamente il proprio cappello dall'attaccapanni. Questo precipitò addosso alla signora Lina Novelli, che, ferita non leveramente alla guancia destra, fu accompagnata in carrozza a casa.

— Il candidato progressista Facheris parlerà domani a Melegnano davanti agli elettori del terzo collegio.

Napoli, 1, ore 18. — Ieri sera fu tenuta l'pannziata riunione degli studenti al Circolo radicale.

Fu deliberato di protestare contro il rettore e di aintare, con testimonianze a discarico, gli arrestati, a cui il tribunale ha negata la libertà provvisoria.

Più tardi una Commissione si presentò al Questore per avvertirlo di una riunione pubblica da tenersi a piazza Dante.

Avendo il Questore chiesto una dichiarazione scritta ed altre formalità prescritte dalla legge, la Commissione si ritirò senza più tornare.

Questa mattina, provenienti disordini nelle cliniche dell'ospedale Gesù e Maria da parte degli scolari, il Questore ha mandato invisto in quei dintorni una forza per prevenirli, e, occorrendo, reprimerli.

Ditasi il professore Morisani fu costretto dagli strepiti degli studenti a sospendere la lezione.

— Più tardi, minacciandosi un tumulto, il professore Schiron, secondo grande si sarebbe, richiamava la forza per lo sgombro dei locali; ma possia, abbocconsi cogli studenti, pretendeva che la forza si allontanasse anche dall'esterno, rendendosi egli garante dell'ordine.

— Questore rifiutò, dichiarando che la forza restava fuori dei locali per il servizio di pubblica sicurezza, pel quale non poteva accettare garanzie personali da nessuno. S'ebbe ritirato la forza soltanto quando gli fosse sembrato opportuno e quando gli venisse ordinato dal suo superiore, il prefetto.

In un momento di disordine fu arrestato uno studente, che aveva strappato la sciarpa al delegato e percosso un agente.

La causa contro i primi arrestati verrà discussa lunedì.

RASSEGNA DRAMMATICA

Le Vergini di **M. Praga** al *Valle*.

Queste vergini del Praga sono due sorelle, giocondo, allegre, spensierate, ma soprattutto furbe e calcolatrici, che stendono col piede ogni giorno l'orlo della colpa, senza mai cadervi dentro. Esse, unitamente alla madre, buona donna in fondo, ma leggera e imprevidente nella sua bontà fiduciosa, fa null'altro occupata che di trovare alle sue figliuole la *rara avis* di un marito, rispecchiano a meraviglia quel *demi monde* borghese descritto così felicemente in qualche moderno romanzesco francese, e non raro, oggi, nemmeno in Italia, e specialmente a Milano.

L'altra sorella, Paolina, non ha più diritto all'appellativo di vergine. Più sensitiva, e meno accorta di Celese e di Nini — le sue due sorelle — essa ha caduto alla seduzione di un vecchio libertino, intimo della famiglia. Il fallo, subito più che commesso, ha fatto di lei una fanciulla seria, melanconica, riflessiva, adornando così la sua figura di un'attrattiva talvolta interessante.

Il appunto questa singolare espressione di purità e riservatezza che conduce a lei Dario Olgiati, un giovane filosofo educato in Germania, imbevuto di egoismo, assai bene nascosto sotto apparenze sentimentali e appassionate. Innamoratosi di Paolina egli la chiede in sposa, credendola pura e degna di lui; ma la respinge poi, quando, alla vigilia delle nozze, la povera fanciulla, che lo ama veramente, confessa la sua in presenza della madre, il colpevole segreto della sua giovinezza.

Il suo egoismo anni non si arresta nemmen qui; poichè lo spingo perfino, per compiacente soddisfazione verso sè medesimo, a proporre all'ex-fidanzata di diventare la sua ganza, conciliando così lo sfogo della propria passione colla irresponsabilità delle conseguenze.

Questo è, secondo me, il punto vulnerabile della commedia, tanto più che l'episodio melanconico di un tale amore costituisce il vero dramma intimo, invera il quale si mantiene e si converge l'attenzione e l'interesse del pubblico.

La *degeneration*, ossia la fine precipitosa della razza, non avviene, divenuta l'una la mantenuta di un vecchio e ridicolo marchese, vedovo due volte, e l'altra trasformatasi in attrice-cantante da operetta, non può infatti esercitare che una mediocre attrattiva; e meno ancora può destare l'indignazione dolorosa della madre, la quale non ha diritto neppur di essere compianta.

Malgrado codesto errore di sintesi logica del dramma, l'autore del Prego è valutato uno dei migliori che da qualche anno sieno stati presentati da' giovani autori italiani alla luce della ribalta. Le qualità e meglio i pregi che lo designano e lo raccomandano come tale, sono: la semplicità smagliante della favola, la spontaneità della sconcertatura, il movimento vivo e spigliato dell'azione, la mobilità natura sempre e sempre bella del carattere, e in particolar modo di quello della vecchia mamma, l'abilità tecnica colla quale l'autore ha saputo ordire e svilupparne la tela a la penzia non comune dimostrata in questo lavoro di carattere e colorito.

Pochi scrittori esordienti sapranno egregi darci la presentazione dell'*ambiente*, quale ce l'ha esposta nel suo primo atto il Praga, e conquistare così di colpo l'attenzione dello spettatore come, quasi sempre, fanno alle magistrali esposizioni dialogiche dei grandi drammaturghi francesi.

Questo è uno dei tanto maggior piacere di dire al Praga, al quale non risparmiammo la severità della nostra critica allorquando sentimmo la coscienza la convinzione di doverlo fare.

Colla stessa imparzialità vereniità non gli risparmieremo nemmeno questa volta il consiglio: di curare, cioè, meglio la forma e la lingua dello sue commedie, le quali, scritte in Italia e per l'Italia, debbono riuscire, ad essere intese ed apprezzate anche sotto questo importante aspetto, del pubblico di tutte le città italiane.

Gino Monaldi.

Drammatica. — Al Manzoni di Milano, le *Donne Celebri*, nuova commedia tedesca, data dal Novelli, ha naufragato senza poter arrivare al fine.

Al Teatro Sociale di Gorizia è piaciuta la nuova commedia in tre atti *Una signora non perricolosa* di Stefano Milow.

Lirica. — Al Sociale di Como, la *Favorita* col tenore Corbellaldo, ha avuto un esito bellissimo.

Applauditi anche la signora Wurnel e gli altri esecutori.

— Anche al teatro di Bari il *Lohengrin* ha ottenuto un bell'esito.

Benissimo la signorina Ferrari (Elsa) degna ativa della signora Fricci.

Bene la Pozzoni (Ortrula) e bene anche gli altri tutti, Lazzaroni, Bacchetta, Dodò.

Direttore d'orchestra è il maestro Lonati che disimpegna con molto studio e grande amore il suo ufficio.

— Al « Municipale » di Piacenza la seconda edizione del *Fenet*, col tenore Muller invece del Giordano, ha ottenuto il trionfo d'iersera.

— Al Teatro Imperiale dell'Opera di Vienna è andato in scena per la cinquantesima volta il *Mefistofele* di Arrigo Boito, col libretto tradotto in tedesco da C. Hiess, ed ha avuto il solito gran successo.

Quest'opera era stata rappresentata per la prima volta su detto teatro il 18 marzo 1880.

— Al « Fraschini » di Pavia l'*Aida* ebbe un esito assai contrastato per causa del tenore Panella. Discretamente gli altri esecutori.

Miscellanea. — Stasera ieri e Genova Filarmonica violinista Camillo Sivori, presentì il Sindaco e varii consiglieri comunali, suonò divinamente alcuni pezzi sul violino di Paganini, che si custodisce in urna di vetro, nel Municipio. Si stese verbale del fatto.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11,20 pom. — Il tenore dell'Opera, ad onta dei prezzi elevati, era affollatissimo per la prima rappresentazione dell' *Otello* di Verdi.

Al primo atto vi furono tre chiamate al proscenio, al secondo quattro, al terzo tre e al quarto quattro.

Alla fine dell' opera vi fu una vera ovazione.

L' Otello e l' Jago furono discreti, la Desdemona insufficiente.

L' orchestra sicura e bene affiatata, ma alquanto monotona.

Al monologo di Jago, al duetto fra Jago e Otello e alla *Ave Maria*, contrariamente alla consuetudine, vi furono applausi repressi.

Ho parlato con varii critici, i quali mi afferma rono ritenere che l'*Otello* resterà permanentemente nel repertorio del teatro dell' Opera di Berlino.

Uno di loro mi disse: Mi permetto di telegrafare a nome vostro, il risultato all' illustre Verdi.

IL CARNEVALE DI ROMA

Il carnevale romano va morendo. Quest' anno poi non ci siamo neppur accorti che sia nato. E in vero i vegliardi del Quirinale non riscaldarono un po' l'ambiente gelato della capitale, sì dirà che non ebbe neppur vita.

L'abolizione delle corse dei *barberi* diede l'ultimo crollo: il getto dei coriandoli, il corso dei fiori, i veglioni, le feste man mano decadenti, non hanno più attrattive.

Pure in quest sete od otto giorni di baldoria tutti spendevano allegramente senza contare, i forestieri si entusiasmavano dal primo giorno fino a che non era smorzato l'ultimo moccolotto e tutto il commercio se ne risentiva — dai piccoli rivenditori di rose vecchie, ai grandi negozii, dalla piccola osteria fuori porta, dove si cantava e si ballava tutta la giornata, alle più note trattorie e ai grandi *restaurants*, dove si cenava a veglione finito; dai parenti stessi che vendevano le viallette a bizzeffe, ai fiorai, che preparavano le enervagliose canestre di fiori fini e preziosi, dai venditori di razzi e di arancio dominali ai negozianti eleganti, dai mercantini, che affittavano per pochi soldi i costumi di pulcinella, alle sartorie di lusso che fornivano mervigliose *toilettes* da ballo in un giorno ricco: — tutti i rami del commercio, per tutti i gradi, passava un soffio di attività straordinaria, e i denari circolavano largamente.

Per i piccoli rivenditori ambulanti, quelli che si industriano in mille modi nelle occasioni solenni, vendendo il ritratto di S. S. Leone XIII pei giuliveo in mezzo alla consueta corsa, di Girolamo Bruno, i *pifferi* per le prediche di Padre Agostino da Montefeltro e il ritratto di Garibaldi, quei nei o sette giorni di baldoria, erano una vera risorsa economica, quasi una cuccagna, che alutava a sbarcare il lunario.

Decidendo mai mano il carnevale, senza che nulla a *quaresima* che sia stato sostituito, tutto questo sorgerà di nuovo, ancora e per molta parevenire, che vivera, in una gran locanda, qual'è Roma, di peccato traffico, è una vera rovina.

***

Scegliere, ma quest'anno dovrebbe seguare l'ultimo dei carnevali.

Il recente lutto di Casa Savoia, veramente sentito da tutta Italia, le condizioni generalmente tristi della città, il poco concorso dei forestieri, questa mirabile *Triplice* che ha fatto tacere mezzo mondo, tutto concorre a dare il colpo di grazia.

Non vi saranno balli di Corte, che erano di sprone ad altri dell'aristocrazia, non vi sarà il ballo al Circolo Artistico, probabilmente neppure quello del Circolo Nazionale. Il corso dei coriandoli e dei fiori sarà, in ogni caso, più ignobile degli ultimi anni, quando la folla, in maschera, non vede bene infame e se in questo ambiente freddo i dieci veglioni del Costanzi, pei quali si stanno facendo grandi preparativi, riescirano a gettare un raggio di sole, sarà un vero miracolo.

Ecco come la vede chi studenti della nostra Università con quelli dell'Istituto di belle arti volessero preparare una gran festa, ma anche questa idea è affogata dall'ambiente di città morta.

Non resiano di conforto, di speranza, di miraggio che le feste di maggio....

Avranno almeno queste la virtù di attrarre forestieri, di muovere un po' di gente, di risalbare, fosse pure per pochi giorni, l'ambiente della capitale, dove un di ferveva la vita e sul quale pesa ora, per conto cauco, la cappa di piombo dell'inerzia, e della febbre malarica.

E' ciò che vedremo in un'altra domenica, se non sarò sotto l'influenza della melanconia.

C. A.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Saccolatesse moderne.

A Kolomazz, città dello Stato di Michigan, la reverenda Carolina I. Barsleti, sacerdotessa della Chiesa unitaria, ha celebrato un matrimonio nel 1° gennaio scorso.

I giornali americani notano essere la prima volta che una donna unisce sacramentalmente due sposi nello Stato di Michigan.

Le firme degli impiegati.

Il principe di Bismarck ha pubblicato un decreto in cui ordina a tutti gli impiegati da lui dipendenti che scrivano i loro nomi nelle frase in modo leggibile, acciocchè il pubblico sappia chi ha firmato il tale o tal altro atto o documento. So anche quest'ordine di Bismarck non avesse a produrre il desiderato effetto, allora si progetta di pubblicare in avvenire nei giornali i *facsimile* delle firme affatto illeggibili di taluni impiegati.

Costumi americani.

Il *Japan Mail* segnala un esempio curioso dei costumi americani.

Si sa che il conte Okuma, antico primo ministro giapponese, è stato vittima di un attentato, e che è dovuto in seguito subire una gamba.

Un mese soltanto dopo l'operazione, egli riceveva un circolare di una Casa americana, che l'avvertiva che le migliori gambe di legno sono quelle della casa stessa.

Un nuovo Robinson Crusoè.

Un giornale americano racconta che, in un'isola disabitata, presso Santa Cruz, è stato trovato ultimamente un marinaio, colà sfuggito da un naufragio, e che vi aveva vissuto solo per otto anni.

Sembra però che, o Pisola fosse più nuda di quella di Robinson Crusoè o che il marinaio in questione non avesse l'intelligenza del famoso viaggiatore, poichè il giornale soggiunge che egli fu trovato mezzo morto, in causa dei patimenti nel trovarsi esposto alle intemperie.

Il marinaio si chiama Rodriguez, e, dietro sua richiesta, sarebbe stato rimandato in Spagna, sua patria.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 2 Febbraio 1890. — S. Purific. M. V.
Leva il sole alle ore 7,14 m. — tramonta alle 5,15 s.
Leva la luna alle ore 7,14 s. — tramonta alle 5,36 m.

Bollettino Meteorico

1 febbraio 1890.

In Europa pressioni elevate al centro, depressione leggera sul Mediterraneo occidentale. Boemia 778, Cagliari 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro sallito dovunque, serenità nelle regioni meridionali, leggera nebulosità altrove, mare generalmente forti del primo quadrante al Nord, settentrionali al Centro, agitato a Cagliari, brezza a grado al Nord, mare specialmente agitato lungo la costa dell'Adriatico. Stamane cielo sereno al Nord, coperto sul medio e basso versante adriatico, nebbioso altrove, qualche pioggia a greco, barometro da 704 a 710 mm. al Nord, a 761 mm. a Roma, Napoli, Lecce, depressa a 757 a Cagliari. Mare generalmente agitato, forti i venti dal primo quadrante, specialmente forti specialmente del primo quadrante, cielo nuvoloso, qualche nevicata al Nord, pioggia altrove, mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE

Ferrovia. — Partenze ieri e Genova Filinatre violinista Camillo Sivori, presenti il Sindaco e varii consiglieri comunali, suonò divinamente alcuni pezzi sul violino di Paganini, che si custodisce in urna di vetro, nel Municipio. Si stese verbale del fatto.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11,20 pom. — Il tenore dell'Opera, ad onta dei prezzi elevati, era affollatissimo per la prima rappresentazione dell' *Otello* di Verdi.

Al primo atto vi furono tre chiamate al proscenio, al secondo quattro, al terzo tre e al quarto quattro.

Alla fine dell' opera vi fu una vera ovazione.

L' Otello e l' Jago furono discreti, la Desdemona insufficiente.

L' orchestra sicura e bene affiatata, ma alquanto monotona.

Al monologo di Jago, al duetto fra Jago e Otello e alla *Ave Maria*, contrariamente alla consuetudine, vi furono applausi repressi.

Ho parlato con varii critici, i quali mi afferma rono ritenere che l'*Otello* resterà permanentemente nel repertorio del teatro dell' Opera di Berlino.

Uno di loro mi disse: Mi permetto di telegrafare a nome vostro, il risultato all' illustre Verdi.

IL CARNEVALE DI ROMA

Il carnevale romano va morendo. Quest' anno poi non ci siamo neppur accorti che sia nato. E in vero i vegliardi del Quirinale non riscaldarono un po' l'ambiente gelato della capitale, si dirà che non ebbe neppur vita.

L'abolizione delle corse dei *barberi* diede l'ultimo crollo: il getto dei coriandoli, il corso dei fiori, i veglioni, le feste man mano decadenti, non hanno più attrattive.

Pure in quest sete od otto giorni di baldoria tutti spendevano allegramente senza contare, i forestieri si entusiasmavano dal primo giorno fino a che non era smorzato l'ultimo moccolotto e tutto il commercio se ne risentiva — dai piccoli rivenditori di rose vecchie, ai grandi negozii, dalla piccola osteria fuori porta, dove si cantava e si ballava tutta la giornata, alle più note trattorie e ai grandi *restaurants*, dove si cenava a veglione finito; dai parenti stessi che vendevano le viallette a bizzeffe, ai fiorai, che preparavano le enervagliose canestre di fiori fini e preziosi, dai venditori di razzi e di arancio dominali ai negozianti eleganti, dai mercantini, che affittavano per pochi soldi i costumi di pulcinella, alle sartorie di lusso che fornivano mervigliose *toilettes* da ballo in un giorno ricco: — tutti i rami del commercio, per tutti i gradi, passava un soffio di attività straordinaria, e i denari circolavano largamente.

Per i piccoli rivenditori ambulanti, quelli che si industriano in mille modi nelle occasioni solenni, vendendo il ritratto di S. S. Leone XIII pei giuliveo in mezzo alla consueta corsa, di Girolamo Bruno, i *pifferi* per le prediche di Padre Agostino da Montefeltro e il ritratto di Garibaldi, quei nei o sette giorni di baldoria, erano una vera risorsa economica, quasi una cuccagna, che aiutava a sbarcare il lunario.

Decidendo mai mano il carnevale, senza che nulla a *quaresima* che sia stato sostituito, tutto questo sorgerà di nuovo, ancora e per molta parevenire, che vivera, in una gran locanda, qual'è Roma, di peccato traffico, è una vera rovina.

***

Scegliere, ma quest'anno dovrebbe seguare l'ultimo dei carnevali.

Il recente lutto di Casa Savoia, veramente sentito da tutta Italia, le condizioni generalmente tristi della città, il poco concorso dei forestieri, questa mirabile *Triplice* che ha fatto tacere mezzo mondo, tutto concorre a dare il colpo di grazia.

Non vi saranno balli di Corte, che erano di sprone ad altri dell'aristocrazia, non vi sarà il ballo al Circolo Artistico, probabilmente neppure quello del Circolo Nazionale. Il corso dei coriandoli e dei fiori sarà, in ogni caso, più ignobile degli ultimi anni, quando la folla, in maschera, non vede bene infame e se in questo ambiente freddo i dieci veglioni del Costanzi, pei quali si stanno facendo grandi preparativi, riescirano a gettare un raggio di sole, sarà un vero miracolo.

Ecco come la vede chi studenti della nostra Università con quelli dell'Istituto di belle arti volessero preparare una gran festa, ma anche questa idea è affogata dall'ambiente di città morta.

Non resiano di conforto, di speranza, di miraggio che le feste di maggio....

Avranno almeno queste la virtù di attrarre forestieri, di muovere un po' di gente, di risalbare, fosse pure per pochi giorni, l'ambiente della capitale, dove un di ferveva la vita e sul quale pesa ora, per conto cauco, la cappa di piombo dell'inerzia, e della febbre malarica.

E' ciò che vedremo in un'altra domenica, se non sarò sotto l'influenza della melanconia.

C. A.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Saccolatesse moderne.

A Kolomazz, città dello Stato di Michigan, la reverenda Carolina I. Barsleti, sacerdotessa della Chiesa unitaria, ha celebrato un matrimonio nel 1° gennaio scorso.

I giornali americani notano essere la prima volta che una donna unisce sacramentalmente due sposi nello Stato di Michigan.

Le firme degli impiegati.

Il principe di Bismarck ha pubblicato un decreto in cui ordina a tutti gli impiegati da lui dipendenti che scrivano i loro nomi nelle frase in modo leggibile, acciocchè il pubblico sappia chi ha firmato il tale o tal altro atto o documento. So anche quest'ordine di Bismarck non avesse a produrre il desiderato effetto, allora si progetta di pubblicare in avvenire nei giornali i *facsimile* delle firme affatto illeggibili di taluni impiegati.

Costumi americani.

Il *Japan Mail* segnala un esempio curioso dei costumi americani.

Si sa che il conte Okuma, antico primo ministro giapponese, è stato vittima di un attentato, e che è dovuto in seguito subire una gamba.

Un mese soltanto dopo l'operazione, egli riceveva un circolare di una Casa americana, che l'avvertiva che le migliori gambe di legno sono quelle della casa stessa.

Un nuovo Robinson Crusoè.

Un giornale americano racconta che, in un'isola disabitata, presso Santa Cruz, è stato trovato ultimamente un marinaio, colà sfuggito da un naufragio, e che vi aveva vissuto solo per otto anni.

Sembra però che, o Pisola fosse più nuda di quella di Robinson Crusoè o che il marinaio in questione non avesse l'intelligenza del famoso viaggiatore, poichè il giornale soggiunge che egli fu trovato mezzo morto, in causa dei patimenti nel trovarsi esposto alle intemperie.

Il marinaio si chiama Rodriguez, e, dietro sua richiesta, sarebbe stato rimandato in Spagna, sua patria.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 2 Febbraio 1890. — S. Purific. M. V.
Leva il sole alle ore 7,14 m. — tramonta alle 5,15 s.
Leva la luna alle ore 7,14 s. — tramonta alle 5,36 m.

Bollettino Meteorico

1 febbraio 1890.

In Europa pressioni elevate al centro, depressione leggera sul Mediterraneo occidentale. Boemia 778, Cagliari 757.

In Italia nelle 24 ore: barometro sallito dovunque, serenità nelle regioni meridionali, leggera nebulosità altrove, mare generalmente forti del primo quadrante al Nord, settentrionali al Centro, agitato a Cagliari, brezza a grado al Nord, mare specialmente agitato lungo la costa dell'Adriatico. Stamane cielo sereno al Nord, coperto sul medio e basso versante adriatico, nebbioso altrove, qualche pioggia a greco, barometro da 704 a 710 mm. al Nord, a 761 mm. a Roma, Napoli, Lecce, depressa a 757 a Cagliari. Mare generalmente agitato, forti i venti dal primo quadrante, specialmente forti specialmente del primo quadrante, cielo nuvoloso, qualche nevicata al Nord, pioggia altrove, mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE

Ferrovia. — Partenze ieri e Genova Filinatre violinista Camillo Sivori, presenti il Sindaco e varii consiglieri comunali, suonò divinamente alcuni pezzi sul violino di Paganini, che si custodisce in urna di vetro, nel Municipio. Si stese verbale del fatto.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11,20 pom. — Il tenore dell'Opera, ad onta dei prezzi elevati, era affollatissimo per la prima rappresentazione dell' *Otello* di Verdi.

Al primo atto vi furono tre chiamate al proscenio, al secondo quattro, al terzo tre e al quarto quattro.

Alla fine dell' opera vi fu una vera ovazione.

L' Otello e l' Jago furono discreti, la Desdemona insufficiente.

L' orchestra sicura e bene affiatata, ma alquanto monotona.

Al monologo di Jago, al duetto fra Jago e Otello e alla *Ave Maria*, contrariamente alla consuetudine, vi furono applausi repressi.

Ho parlato con varii critici, i quali mi afferma rono ritenere che l'*Otello* resterà permanentemente nel repertorio del teatro dell' Opera di Berlino.

Uno di loro mi disse: Mi permetto di telegrafare a nome vostro, il risultato all' illustre Verdi.

IL CARNEVALE DI ROMA

Il carnevale romano va morendo. Quest' anno poi non ci siamo neppur accorti che sia nato. E in vero i vegliardi del Quirinale non riscaldarono un po' l'ambiente gelato della capitale, si dirà che non ebbe neppur vita.

L'abolizione delle corse dei *barberi* diede l'ultimo crollo: il getto dei coriandoli, il corso dei fiori, i veglioni, le feste man mano decadenti, non hanno più attrattive.

Pure in quest sete od otto giorni di baldoria tutti spendevano allegramente senza contare, i forestieri si entusiasmavano dal primo giorno fino a che non era smorzato l'ultimo moccolotto e tutto il commercio se ne risentiva — dai piccoli rivenditori di rose vecchie, ai grandi negozii, dalla piccola osteria fuori porta, dove si cantava e si ballava tutta la giornata, alle più note trattorie e ai grandi *restaurants*, dove si cenava a veglione finito; dai parenti stessi che vendevano le viallette a bizzeffe, ai fiorai, che preparavano le enervagliose canestre di fiori fini e preziosi, dai venditori di razzi e di arancio dominali ai negozianti eleganti, dai mercantini, che affittavano per pochi soldi i costumi di pulcinella, alle sartorie di lusso che fornivano mervigliose *toilettes* da ballo in un giorno ricco: — tutti i rami del commercio, per tutti i gradi, passava un soffio di attività straordinaria, e i denari circolavano largamente.

Per i piccoli rivenditori ambulanti, quelli che si industriano in mille modi nelle occasioni solenni, vendendo il ritratto di S. S. Leone XIII pei giuliveo in mezzo alla consueta corsa, di Girolamo Bruno, i *pifferi* per le prediche di Padre Agostino da Montefeltro e il ritratto di Garibaldi, quei nei o sette giorni di baldoria, erano una vera risorsa economica, quasi una cuccagna, che aiutava a sbarcare il lunario.

Decidendo mai mano il carnevale, senza che nulla a *quaresima* che sia stato sostituito, tutto questo sorgerà di nuovo, ancora e per molta parevenire, che vivera, in una gran locanda, qual'è Roma, di peccato traffico, è una vera rovina.

***

Scegliere, ma quest'anno dovrebbe seguare l'ultimo dei carnevali.

Il recente lutto di Casa Savoia, veramente sentito da tutta Italia, le condizioni generalmente tristi della città, il poco concorso dei forestieri, questa mirabile *Triplice* che ha fatto tacere mezzo mondo, tutto concorre a dare il colpo di grazia.

Non vi saranno balli di Corte, che erano di sprone ad altri dell'aristocrazia, non vi sarà il ballo al Circolo Artistico, probabilmente neppure quello del Circolo Nazionale. Il corso dei coriandoli e dei fiori sarà, in ogni caso, più ignobile degli ultimi anni, quando la folla, in maschera, non vede bene infame e se in questo ambiente freddo i dieci veglioni del Costanzi, pei quali si stanno facendo grandi preparativi, riescirano a gettare un raggio di sole, sarà un vero miracolo.

Ecco come la vede chi studenti della nostra Università con quelli dell'Istituto di belle arti volessero preparare una gran festa, ma anche questa idea è affogata dall'ambiente di città morta.

Non resiano di conforto, di speranza, di miraggio che le feste di maggio....

Avranno almeno queste la virtù di attrarre forestieri, di muovere un po' di gente, di risalbare, fosse pure per pochi giorni, l'ambiente della capitale, dove un di ferveva la vita e sul quale pesa ora, per conto cauco, la cappa di piombo dell'inerzia, e della febbre malarica.

E' ciò che vedremo in un'altra domenica, se non sarò sotto l'influenza della melanconia.

C. A.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Saccolatesse moderne.

A Kolomazz, città dello Stato di Michigan, la reverenda Carolina I. Barsleti, sacerdotessa della Chiesa unitaria, ha celebrato un matrimonio nel 1° gennaio scorso.

I giornali americani notano essere la prima volta che una donna unisce sacramentalmente due sposi nello Stato di Michigan.

Le firme degli impiegati.

Il principe di Bismarck ha pubblicato un decreto in cui ordina a tutti gli impiegati da lui dipendenti che scrivano i loro nomi nelle frase in modo leggibile, acciocchè il pubblico sappia chi ha firmato il tale o tal altro atto o documento. So anche quest'ordine di Bismarck non avesse a produrre il desiderato effetto, allora si progetta di pubblicare in avvenire nei giornali i *facsimile* delle firme affatto illeggibili di taluni impiegati.

Costumi americani.

Il *Japan Mail* segnala un esempio curioso dei costumi americani.

Si sa che il conte Okuma, antico primo ministro giapponese, è stato vittima di un attentato, e che è dovuto in seguito subire una gamba.

Un mese soltanto dopo l'operazione, egli riceveva un circolare di una Casa americana, che l'avvertiva che le migliori gambe di legno sono quelle della casa stessa.

Un nuovo Robinson Crusoè.

Un giornale americano racconta che, in un'isola disabitata, presso Santa Cruz, è stato trovato ultimamente un marinaio, colà sfuggito da un naufragio, e che vi aveva vissuto solo per otto anni.

Sembra però che, o Pisola fosse più nuda di quella di Robinson Crusoè o che il marinaio in questione non avesse l'intelligenza del famoso viaggiatore, poichè il giornale soggiunge che egli fu trovato mezzo morto, in causa dei patimenti nel trovarsi esposto alle intemperie.

Il marinaio si chiama Rodriguez, e, dietro sua richiesta, sarebbe stato rimandato in Spagna, sua patria.

Birraguerra Vino. fu Luigi, da Castelfidardo, 57, smeord. cel.
Menoni Maria fu Antonio, Roma, 71, nobile
Monici Ricardo di Giacomo, Milano, 61, coniug.
Pini Antonio fu Vincenzo, da Penaro, 57, stallaro, celibe
Piperno Enrica fu Abramo, di Roma, 66, ved. Venezian

MATRIMONI DEL 1 FEBBRAIO.

Gioia Edoardo, pittore, e **Vado Eugenia**
Gherardini Giuseppe, marmoraro, e **Lavini Annunziata**
Molfetto Pietro, fumista, e **Panere Angela**

Monoverbo.
TTOT

Spiegazione della Sciarada di ieri:
SCIA — RADA.

R. LOTTO

Estrazioni del giorno 1 febbraio 1890.

Roma	73	18	87	23	82
Bari	19	82	9	28	67
Firenze	10	90	78	9	57
Milano	22	65	45	35	80
Napoli	49	72	41	16	52
Palermo	44	37	38	35	13
Torino	89	42	30	25	17
Venezia	23	68	42	12	26

Costanza Giorgi vedova **Massani**

nell'età di 83 anni, in seguito a polmonite, moriva venerdì mattina, alle ore 3, colla serenità con cui si spengono le grandi virtù.

Non è il caso che io mandare adeguato omaggio alle qualità singolari dell'eletta anima sua.

Della sua modestia, dei sentimenti suoi elevati, della carità veramente evangelica colla quale sono stati tutti i giorni della sua lunga e tanto onorata vita, vi dirà il lungo stuolo d'infelici beneficati. Essi, piangendo, ossiamerano: *Era una santa.*

Al figli Francesco ed Anna, baroness

Ha respinto quelli di Gabellini Pietro — Sebastiani Gregorio — Migliorini Giuseppe — Ardsini Matilde.

Crampo degli scrittori. — Egregio signor Direttore: Da parecchi anni soffrivo d'un molesto indolenzimento a braccio destro e d'una sensibile stanchezza alla mano ed alle dita che sorreggono la penna. Durante la notte poi era tormentato dall'interpidirsi frequente del braccio e della mano destra con consenso al braccio ed alla mano sinistra.

Tutto ciò costituisce uno delle specie del crampo degli scrittori.

Avendo consultato lo specialista dottor Wolff, giunto testè a Roma, ed essendomi sottoposto alla sua cura, dopo dieci giorni, posso dirmi quasi guarito. Il torpore al braccio e la stanchezza alla mano sono scomparsi difinitivamente, ed ho ferma fiducia che seguendo ancora il metodo e le prescrizioni del dottor Wolff, sarò presto del tutto guarito.

Ancora altri miei compagni di cura in pochi giorni sono già quasi guariti.

Ad onor del vero mi sottoscrivo

Vincenzo Labanca
giornalista.

La dimostrazione degli studenti — Ieri alle 5, gli studenti universitari nel cortile di S. Aleneo tennero adunanza per dichiararsi solidali con i colleghi di Napoli.

Un numeroso erame non poco più di un centinaio. Si trovavano con loro i professori Gasco e Ferri.

Quest'ultimo disse brevi parole lodando la solidarietà degli studenti, ed augurandosi pervenire che le agitazioni universitarie fossero fatte in avvenire per più nobili scopi. Fu proposto e approvato l'invio di un telegramma agli studenti napoletani per esprimere il loro coraggio e protestare contro l'occupazione del palazzo dell'Università per parte della polizia.

Infine gli studenti dall'Università si recarono ad accompagnare il prof. Gasco alla sua abitazione in via S. Elena. Ivi le grida di *Viva le studentesse* ed *Abbasso il prefetto di polizia*.

Si presume quindi sotto gli uffici della *Tribuna* e del *Don Chisciotte*, dove il cav. Fabbri ed il signor Vassallo salutarono dal balcone i dimostranti. Questi, sempre gridando, si sciolsero in piazza Sciarra.

A Cave — Ieri mattina fu celebrato a Cave un solenne funerale nella chiesa municipale di San Carlo, in suffragio del compianto Principe Amedeo di Savoia.

Vi intervenne l'intera rappresentanza municipale, tutte le Società e numerosa popolazione.

Durante la messa cerimonia tutti i negozi restarono chiusi.

Comitato centrale liberale per le elezioni amministrative di Roma.

Tutti quei cittadini i quali hanno diritto di essere elettori e non si trovassero ancora iscritti nelle liste elettorali amministrative, si rivolgano al suddetto Comitato, onde provvederci, essendo il tempo utile fino al 15 del corrente febbraio.

Gli uffici del Comitato palazzo Cini, in piazza di Pietra, n. 26) sono aperti tutti i giorni dalle 10 alle 3 pom. e dalle 8 alle 11 di sera.

Società fra i sensati. — Restano avvisati tutti i componenti detta associazione, che il Comitato per il Banchetto della commemorazione del 17 andante, da farsi il 9 febbraio, ha disposto che per comodità di tutti i signori soci la distribuzione dei biglietti venga fatta dai signori Grassellini, via Due Macelli, 29, e Tabaccheria Cavalli, n. 182, piazza Vittorio Emanuele.

Assicurazioni contro gli incendi. — Riceviamo:

Illmo sig. Direttore del *Popolo Romano*.

Il sottoscritto prega la S. V. Illma a voler far pubblici, per mezzo del suo pregiato giornale, i suoi più vivi ringraziamenti verso la Società reale d'Assicurazione Mutua contro gl'incendi di Torino, avendo rappresentanza in questa città in piazza San Claudio N. 166, per la puntualità con cui ebbero a risarcirlo del danni cagionatigli dal grave incendio avvenuto il 27 scorso p. p. nel suo pastificio in via Panetteria n. 13. Ingiudandogli e verandogli la somma di lire 24,601 90, come da perizia del compianto signor Marinangeli, e ciò quantunque il suo contratto di assicurazione non distasse che dal 29 maggio antecedente.

Mi creda, con tutta considerazione,

Suo devmo
Giacomo Salandri.

I ladri al caffè Aragno. — La notte scorsa, uno dei soliti ignoti, approfittando della momentanea assenza della guardiana di P. S. Pasquali di piantone al vicolo dello Sdrucciolo, ruppe il lucchetto che chiude lo sportello di ferro della cantina del caffè e introdottosi per di là nel negozio rubò lire 80 nel cassetto di un tavolo.

Ciò fatto, senza essere visto da alcuno uscì sulla strada con lo stesso sistema.

La guardia di P. S. di detta messa agli arresti per aver abbandonato il suo posto.

Una frana. — Nella cava di tufo dell'Impresa Cori al Portonaccio, il braccianto Serafino Antonio da Orvieto venne investito da una frana che gli produsse frattura della gamba sinistra e contusioni al torace.

Incendio — Iersera alle 9, sviluppavasi un incendio in un magazzino di materiale del ministero Poste e Telegrafi in via del Seminario.

Accorsi sollecitamente i vigili di piazza Fiorenzo col comandante Anderlini e gli ufficiali Narducci e Marchi, alle 11 l'incendio era completamente spento. Il danno è di poca entità.

Attenti alle armi! — Fuori porta Portese, nella tenuta Cortesi, mentre il condannato Novelli Nazzareno scherzava con un carico a salve pallinacci, questo improvvisamente esplose ferendolo alla faccia ed alle mani.

Il disgraziato fu accorsato alla Consolazione, dove fu giudicato guaribile in un mese.

Thos. Cook e figlio, Banchieri e Cambiavalute. 1-5 e 2, Piazza di Spagna - Roma.

Due grandi vendite — Domani, lunedì 3 febbraio, alle ore 10 antimeridiane, saranno dorato, 3 camere da letto, un salotto da pranzo, mobili stile antico, tende, il tutto si venderà in via Torino 156, angolo via d'Ateglio, pro- m- a piazza Vittorio Emanuele. Nei giorni di lunedì 3 e martedì 4 febbraio alle ore 10. Il perito: *P. Castagnoli.*

La gran vendita di domani — A questa vendita messuno dovrebbe mancare nel proprio interesse, poichè oggetti eccezionali vengono distribuiti a l'asta con 50 centesimi ed una lira d'aumento. A'vuà luogo in via Depretis, Galleria Regina Margherita. Tutto si deve vendere assolutamente per immediata partenza di una ditta romana.

Vendita volontaria — Domani, lunedì 3 febbraio, alle ore 10 ant., nello stabilimento di vendite in via dei Pastini 98, diretto dal perito Pietro Palozzi, si venderà un ricco assortimento di oggetti antichi, appartenenti ad una famiglia straniera. Il catalogo si distribuisce nel suindicato stabilimento.

La vista. — I professori Neuschiller cav. Ignazio e figlio Massimiliano, specialisti di diottrica oculistica, ricevono per la correzione dei difetti e debolezza della vista, incidente il loro sistema particolare di lenti, tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 2 alle 6 pom., in via Babuino, 93, p. p., Roma.

Malattie vie urinarie e delle donne — Dottor Giorgini, consultazioni per tutti i giorni, via Venezia 18, dalle ore 4 alle 6 pom.

Piccola Cronaca di Roma

Bellissimo appartamento mobiliato, esposto a mezzogiorno, in piazza di Spagna, n. 9, composto di 8 camere, che si possono, volendo, dividere in due appartamenti di quattro camere ciascuno.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie di naso, gola e orecchie dell'Università di Napoli, dà consulti ogni giorno, dalle 9 alle 4 1/2 pom. Corso Vittorio Emanuele 18, piano 2, presso il Gesù.

Piccoli appartamenti, a prezzi modicissimi, fuori di Porta Pia e Porta Salaria. Rivolgersi all'assittore, sig. Baccelli Giuseppe, piazza della Regina, 68, 1° piano.

Il dott. Giuseppe Nuvoli, chirurgo sostituto degli ospedali di Roma, specialista delle malattie di gola, orecchie e naso, riceve tutti i giorni dalle 11 ant. alle 2 pom., piazza Barberini n. 18.

TEATRI DI ROMA

Argentina — La sottima rappresentazione dunque del Ballo in maschera data iersera dalla Theodorini di rinnovare un altro di quei balli e superbi entusiasmi che questa grande attrice cantante ha sempre in virtù di suscitare.

Insieme alla Theodorini hanno avuto feste ed applausi il Cardinali, il Cotogni e la signora Brambilla. Il pubblico, prodigando il suo plauso vivissimo agli esecutori del *Ballo in maschera* fare altresì atto di protesta contro qualche ingiusto malumore verso Pimprosa, la sola che quest'anno in Italia abbia rigorosamente e scrupolosamente mantenuto i propri impegni verso il pubblico e gli artisti, continuando, malgrado contrarie vicende e traversie, il regolare e progressivo andamento dei grandiosi spettacoli promessi.

Intanto, per questa sera, è annunziata la prima del *Lohengrin*, colla Bellincioni, Stagno, la Pruschmadl, Wulmann, Berardi e Pini-Corsi.

Nazionale — Bella e brillante commedia *Guerra in tempo di pace*, abbe un'assai buona interpretazione dagli artisti della compagnia Emanuel.

Stasera *Il matrimonio di Figaro* a prezzi popolari.

Valle. — La seconda rappresentazione della nuova comandia del Praga, *Le vergini*, confermò iersera l'accellente successo della prima sera.

La signorina Rosa Pasta e la Zacconi recitarono stupendamente e raccolsero larga messe d'applausi.

Questa sera replica e domani spettacolo d'onore dell'artista Ernesto Rossi con *L'amico delle Donne* del Damas e *Capelli bianchi* nuovo monologo dell'amico D. Martinati, tolto da un romanzo di F. D. Guerrazzi.

Costanzi — Iersera gran grazioso operetta *Donna Juanita* si ripeterà quest'oggi in ambedue le rappresentazioni.

Rossini. — *Facennone e Cardalenta* datasi iersera per spettacolo d'onore del Marconi, piacque e diverti molto.

Tutti gli artisti furono festeggiati e questa sera la briosa operetta si ripete.

Metastasio. — La nota, ma sempre comica ed originale operetta *Troppo tardi ser Nicola* colla brillante musica del Marchetti, incontrò iersera pienamente il favore del pubblico, grazie all'esilarante Tamburri e agli altri artisti che fecero dal tutto per farne risaltare l'umorismo.

Oggi due repliche.

Gran Teatro Orfeo. — Le consuete due rappresentazioni d'oggi avranno un grande attrattivo e cioè il *debutto* di tutti i nuovi artisti scritturati pel nuovo corso.

L'annuncio è per sè stesso una *réclame*.

Nella rappresentazione diurna (alle 4 pom.) i bambini avranno ingresso gratuito purchè accompagnati.

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. - (A.S. ora di 1.a gira) *Lohengrin* - Ore 8 1/2.
Nazionale. - *Il matrimonio di Figaro* - Ore 8 1/2.
Valle. - *Le vergini* - Ore 8 3/4.
Quirino. - *Donna Juanita* - Ore 8 1/2 e 8.
Rossini. - *Facennone e Cardalenta* - Ore 8 1/2 e 8.
Metastasio. - *Troppo tardi ser Nicola* - Ore 8 1/2 e 8.
Manzoni. - *Amleto Novelli Il Bacelo* - Ore 8 1/2 e 8.

Gran'Orfeo. - Tutte le sere variata rappresentazione a ore 9 - Ingresso L. 1.50 - Domenica, a ore 8, straordinaria rappresentazione con ingresso gratuito ai bambini.
Gatti-Tonello. - Ore 8 1/2 pom. - Tutte le sere - Ingresso libero.

Non dibentete sugli effetti della Lichenina del chimico Gaetano Lombardi, questa importante specialità, che conta 25 anni di successo, gode la fiducia de'primari medici, come di tutti coloro che l'hanno usata, e per la cui virtù si può ritenere per la tosse stizzosa, per il catarro bronchiale, e bronchite cronica, e tutte le altre affezioni bronco-polmonali, ed è poi lo specifico sicuro e garantito per la tosse da *influenza*, epidemica. Si trova presso tutte le farmacie d'Italia. Costa L. 2, per posta L. 3. Dirigere le richieste alla farmacia e drogheria meridionale Savio e Negrali, strada Querce, 16. Specialmente i contraffattori l'hanno falsificata. Altri hanno la baldanza di metterci il loro nome, mentre la Lichenina è solo quella che si prepara dal Lombardi.

Affitto di Tenuta

Col primo ottobre 1890, affittasi la tenuta San-d'Alessio e Vigna Murata (fondi riuniti) in Agro Romano, a quattro chilometri fuori porta S. Sebastiano.

Coloro che vogliono trattare tale affitto sono invitati a presentare la relativa offerta non oltre del 28 febbraio 1890, all'ufficio del notaio Tito Firmo in Roma, via del Salvario 12, ove trovasi costantemente il capitolato.

Decorso il suddetto termine, le offerte depositate verranno aperte per esser prese in considerazione.

(YORICK)

VITTORIO EMANUELE II.

Un elegante volume in-16, di pagine 244, con un ritratto, un autografo e tre vedute.

Prezzo Lire 2.

MODES e MENDEL, editori-librai — Roma, Corso 146.

ROMA Corso, 164 — **SPILLMANN** — ROMA Via Vite, 11

Colazioni a L. 3 e 4 — Pranzi L. 5.

Servizio alla Carta — Sale separate per colazioni e pranzi a prezzi da convenirsi — Servizio di Restaurants a Bidet.

Marino. *Grandi e piccoli appartamenti* d'alliattari di recente costruzione con scala di marmo, ascensore, acqua potabile, acqua per innaffiare giardini, acqua per cessi, vasche da lavare nel medesimo casamento e bucataio. Volendo si affitta con mobili e senza per villeggiatura in aperta ed ottima posizione, da capo di pasca, da principio della strada provinciale. Vista della campagna Romana di fronte e dai due lati vista dei Castelli Romani.

Nella detta posizione volendo vi è il comodo di stalla e rimessa.

Per trattative rivolgersi al proprietario Cav. Francesco D' Atri, 9 via Condotti.

Vendesi una villetta nesso e casa colonica, sulle amene colline Pisane, in prossimità di stazione ferroviaria. Rivolgersi sig. Dario Lanfranchi, in Angiolo, Pisa.

Avviso ai viaggiatori.

L'Agenzia della *Compagnie Internationale des Wagons-Lits et des Grands Express Européens*, via Condotti N. 62, avverte che ha stabilito un servizio di registrazione di bagagli per comodità dei signori viaggiatori.

Con questa istituzione si potranno evitare le noie ed il disturbo che simili operazioni arrecano ai viaggiatori al momento della partenza dei treni alle stazioni, per cui è da sperare che il pubblico, per mezzo di questa Agenzia, ove possono pure procurarsi anticipatamente i biglietti di ferrovia, non hanno che da dare il loro indirizzo e l'Agenzia stessa si incarica di tutte le pratiche e formalità, senza aumento di sorta sulle tariffe e sui prezzi stabiliti dalle Società ferroviarie.

Albergo Campidoglio

al Corso; il più salubre e centrale. - Stazione omnibus, tram tutta Roma. - Il più economico. - Person L. 8. - Camera sola, id. - Appartamenti e mezzogiorno. - **Caffè Venezia**: Pranzi L. 4, Colazione L. 3, vino compreso.

MODE - MODE

Negli accreditati magazzini della Ditta *Samuele di F. Coen*, Ponzo della Cornacchia 23 al 25, si trova a ministeriosi prezzi un completo assortimento delle stoffe più nuove in seterie, lanerie, velluti, peluche, matelassé ecc.

Gran scelta in abiti di Seta neri e colorati e prezzi di fabbrica.

DE LUCA spectalista.

Per la cura e guarigione di crnie in ambedue i sessi. Granulosi assorbimento di cisti cranici di prima qualità e mite prezzo, adattati con arte, perizia e coscienza dal valente cranista De Luca. Riceve tutti i giorni dalle 9 ant. alle 5 pom. Piazza Barberini N. 2 p. p. Roma. Spedisce in provincia.

Appartamenti d'affittarsi

Negli isolati della Società artistica romana per la fabbricazione di case operaie, posti al quartiere Testaccio, vi sono piccoli appartamenti da una camera con cucina fino a sei camere con cucina, questi ultimi con triplo ingresso sul ripiano della scala, ed al prezzo non superiore alle lire annuali.

Vi sono anche dei negozietti in piazza di San Gregorio al Celio, con ingresso in via Santi Giovanni e Paolo, un certo numero di appartamentini a prezzi discretissimi.

Per le trattative dirigersi dalle 10 ant. alle 3 pom. in via dell'Umiltà, n. 56, ove la Società ha trasloccato l'ufficio di amministrazione; e dalle 4 alle 6 pom. al Testaccio, in via Giovanni Branca, 5, piano 1°.

La Direzione.

Ultime Notizie

Questa mattina S. M. il Re riceverà i Ministri per la consueta relazione e firma dei decreti.

Oggi alla Consulta, prima del ricevimento del Corpo diplomatico, si riunirà, sotto la presidenza dell'on. Crispi, il Consiglio dei Ministri.

La Commissione generale del bilancio è convocata alle ore 11 ant. di domani, per la lettura delle relazioni dell'on. Grimaldi sul bilancio di assestamento.

L'ufficio di Presidenza della Camera si riunisce domani al tocco.

E' in Roma il Prefetto di Ancona comm. Colucci, il quale fu ricevuto dall'on. Ministro e dall'on. Sotto Segretario di Stato dell'interno.

Un dispaccio da Lisbona annuncia che ieri sono giunti, provenienti dalla Francia, il Duca di Oporto ed il conte di Collobiano ministro d'Italia.

L'Italia in Africa

(*Nostro*) **Parigi**, 1, ore 1,10 pom. — Il *Siècle* crede che l'influenza inglese abbia contribuito in parte a spingere l'Italia ad impegnarsi nell'avventurosa sbisima. L'Inghilterra — osserva il giornale — ha tutto l'interesse che l'Italia si urti coi suoi alleati in Africa e soprattutto coll'Abissinia.

Il *Siècle* si augura che l'Italia abbandoni le terre conquistate e lasci il posto libero ai soldati inglesi.

La squadra permanente

L'ammiraglio Lovera di Maria assumerà il comando della squadra permanente il febbraio p. v.

Il cap. di corvetta Olivari assume il comando della torpediniera 111 e della prima squadriglia delle torpediniere aggregate alla squadra permanente, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Grimaldi.

R. navi armate.

La *Carezzola* è partita per un viaggio d'istruzione nei porti del Levante.

INFORMAZIONI ESTERE

Conferenza antischinvista.

(*Nostro*) **Bruxelles**, 1, ore 3 pom. — Oggi la conferenza antischiavista ha incominciato la discussione delle proposte relative alla soppressione del traffico degli schiavi per mare.

I rappresentanti di tutte le potenze hanno ricevuto istruzioni precise, quindi si spera che i lavori faranno progresso.

Crisi in Olanda.

(*Nostro*) **Aja**, 1, ore 6,32 pom. — La prima Camera avendo respinto con voti contro 19 il capitolo del bilancio, relativo alle Colonie, il Consiglio dei ministri si è riservato di deliberare sul voto.

Corre voce che il ministero intiero presenterà le dimissioni.

La vertenza Anglo-Portoghese.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11,20 pom. — La *Kosnische Zeitung* dice che il Portogallo consegnerà lunedì alle potenze un voluminoso memoriale, in cui domanda la riunione di una Conferenza per risolvere in via vertenze coll'Inghilterra. Esso afferma che, in conformità del trattato di Berlino, può domandare la riunione di una Conferenza, anche senza la previa adesione dell'Inghilterra.

FRANCIA

(*Nostro*) **Parigi**, 1, ore 1,15 pom. — Una nuova riunione elettorale tenutasi ieri sera in Belleville fu molituosa. Vi furono delle risse tra repubblicani e bulangisti.

Il *Journal des Débats* domanda che la prefettura di polizia faccia cessare le scene di disordini e rispettare il diritto di riunione.

(*Stefani*) **Parigi** 1. — Il Consiglio dei ministri si occupò nella sua seduta odierna avvenute in parecchie circoscrizioni elettorali fra repubblicani e bulangisti. Il Consiglio deliberò dei provvedimenti per porvi rimedio.

Il generale Negrier, comandante del Corpo d'esercito di Nantes fu trasferito a Besançon; il generale Fay, comandante a Laon, fu trasferito a Nantes.

(*Stefani*) **Parigi**, 1. — Sono infondate le voci di modificazioni ministeriali.

Il *Paris* assicura che vi saranno modificazioni soltanto nel caso in cui il ministero dell'interno, Constans, fosse nominato governatore dell'Algeria.

Il Consiglio dei ministri decise di prendere energiche misure contro il rinnovarsi di disordini nelle riunioni elettorali.

(*Stefani*) **Parigi**, 1. — *Camera dei deputati.* — In occasione dell'elezione del candidato elericale Salcourani (Vandea), mons. Freppel rivendica il diritto pel clero di dirigere i voti degli elettori.

Ribot, repubblicano moderato, combatte vivamente la teoria del vescovo come consulta di diritti civili conquistati nel 1789. Dice: «Se la chiesa non vuole precipitare in una crisi e se vuole che venga rispettata la sua libertà conservi che essa rinunci alla sua attitudine aggressiva.» (*Prolungati applausi da parte di tutte le sinistre.*)

I funerali del signor Mariani.

(*Stefani*) **Balona**, 1 — I funerali dell'ambasciatore Mariani, nella chiesa di Arcangues, riuscirono solenni. Vi assistevano il Presidente della Camera, il sig. Spuller, ministro degli esteri, ed il conte Borromeo, addetto all'Ambasciata italiana. Il ministro degli affari esteri, Spuller, lodando Mariani, disse che egli arrivò a Roma in circostanze molto difficili, obbligato, per così dire, a riprendere ogni cosa dalla sua base per soddisfare una data situazione. Ma, dopo ad una effervescenza troppo spesso senza causa, ma non senza pericoli. La riuscita dell'opera del sig. Mariani è attestata dalla concorde manifestazione d'elogi e di rimpianti sorta da ogni parte d'Italia. Non si tratta la sua morte fu conosciuta, fu pianta come una pubblica sventura. E' non solianto la voce del mondo ufficiale che deve essere qui intesa; è anche la voce di una intera Nazione. Onori sovrani furono decretati al rappresentante di Francia. Siamo profondamente commossi per tali dimostrazioni di simpatia diretta alla Francia. Siamo anche profondamente sensibili all'unanime generale manifestata dal popolo romano che accorse ai funerali del sig. Mariani, nel quale l'Italia volle riconoscere e abbiamo visto con gioia più sicuro, in quanto lo sapeva incapace di tradire i suoi doveri verso la patria. Egli adempiva così alla vera missione di un vero ambasciatore. Era l'anello di congiunzione fra le due Nazioni. Era, per eccellenza, un agente di pace e di riavvicinamento, nobile missione degna di un nobile cuore.

L'oratore constata che Mariani amò l'Italia fin dalla sua gioventù. Il suo cuore battè per il risorgimento della libertà in Italia e seguì il predestinato sviluppo della giovine nazione che crebbe così presto in mezzo all'imperato favore della fortuna. Egli ne comprendeva tutte le velleità, tutte le imprudenze e tutti gli ardori.

Li giudicava dall'alto, ma si guardava dal farne oggetto di rerriminazioni inutili che avrebbero recato amarezze in una missione di riconciliare gli spiriti ed una chiara visione della realtà.

La sua attitudine era di per sè stessa come un consiglio quotidiano, senza mai menomamente invelenire gli spiriti, raccomandava la pazienza che è la migliore consigliera dei popoli come degli uomini, e così rispondeva non soltanto al desiderio del ministero ma alle esigenze radicate più profondamente che non si crede nel cuore della nazione.

E' questo che si vide risplendere come luce improvvisa il giorno della sua morte, ed è questo che suscitò unanimi rimpianti, proclamare davanti alla bara che lo racchiude nel suo trionfo.

GERMANIA

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11,5 ant. — La nomina di Berlepsch a ministro prussiano del commercio si attribuisce all'influenza crescente del dottor Hinpster, già precettore dell'imperatore. Berlepsch è un uomo assai progressista nel senso minorario della Slesia. E' molto versato nella questione delle miniere.

La moderazione da lui dimostrata nello scioperio delle miniere maggio nel bacino renano-westfalo, gli ha valso la promozione a prefetto di prima classe ed ora la nomina a ministro.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 12,10 pom. — La nomina di Berlepsch a ministro del commercio sarebbe avvenuta in seguito ad un compromesso tra l'imperatore e Bismarck.

L'imperatore desidera pel perfezionamento della legislazione operaia; accorda a Bismarck di reprimere l'agitazione dei minatori qualora la moderazione di Berlepsch fallisca.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 10,50 ant. — I giornali che si occupano dell'opuscolo del colonnello francese Stoffel dicono che un'alleanza offensiva e difensiva tra la Francia e la Germania è possibile soltanto a patto che la prima abbandoni ogni idea di rivendicazione.

Nel lavoro letterario di Stoffel è scrio soltanto il manifestarsi del sentimento che l'anoreggiare col pandavismo è un grande errore.

(*Stefani*) **Berlino**, 1. — Il proclama elettorale dei liberali chiede la riduzione del servizio militare, modificazioni delle imposte e dei dazi doganali e la soppressione della legge contro i socialisti.

(*Stefani*) **Berlino**, 1. — L'imperatore, in segno speciale di favore, ha accordato alla città di Annover il titolo di città Metropolitana e di residenza.

(*Nostro*) **Berlino**, 1, ore 11 pom. — L'ex-Ministro Puttkamer, in un discorso elettorale, disse, che in seguito alla caduta, al Reichstag, del progetto di legge contro i socialisti, la Prussia avrebbe il grande onore invece del piccolo, e le cannonate invece dello espulsioni.

Soggiunse che i Ministri responsabili dell'Impero erano convinti di poter mantenere la pace e di mantenere, indispensabili per combattere i partiti estremi.

AUSTRIA-UNGHERIA

(*Stefani*) **Vienna**, 1, ore 10,40 ant. — Il *Grazer Vollsblatt*, commentando le voci, secondo le quali, in seguito al compromesso tra cechi e tedeschi, il ministero Taaffe sarebbe ristabilito, dice che la scuola confessionale sarebbe abbandonata, dice che una risoluzione nella questione scolastica deve essere presa e presto. Allinchè ciò avvenga, i cattolici devono fare quello che la legge loro consente. «I liberali tedeschi — dice il giornale — ci hanno dato il buon esempio; dobbiamo anche noi far valere i nostri diritti e dimostrare più di prima la propria fede in una scuola confessionale. Anche se per la prima volta soggiacerenno, fuiremo tuttavia col trionfare. »

RUSSIA

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 1, ore 2 pom. — Il vice-ammiraglio Kremer, un dei più distinti ufficiali della flotta, è stato nominato comandante della squadra del Mar Nero.

— Il generale Annenkoff comincierà la costruzione delle ferrovia di Tashkend nel prossimo maggio.

Il governo russo ha approvato gli statuti di una Società belga-russa, con un capitale di rubli 2,500,000, per la costruzione, in Russia, di *tramways* ordinari e ferrati.

— In una conferenza di ufficiali superiori dell'esercito fu discussa la questione delle fortificazioni della frontiera occidentale.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 1, ore 1,10 pom. — Si annunzia la prossima promulgazione di un ukase che proibisce l'impianto ulteriore di colonie agricole nelle località meridionale e restringe i diritti e i privilegi goduti dai coloni tedeschi già stabiliti colà.

(*Nostro*) **Pietroburgo**, 1, ore 1 pom. — Oggi, a Kherson, la ruota luogo un solenne servizio religioso, in commemorazione del 100° anniversario della morte del famoso filantropo inglese, John Howard, avvenuta in quella città il 20 gennaio (vecchio stile) 1790.

GRAN BRETTAGNA

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 11,30 ant. — Il tribunale del Banco della Regina, ha pronunciato ieri la sentenza nell' affare degli scandali di Cleveland-Street. Gli accusati Newton ed altri sono stati rinviati dinnanzi all' Alta Corte di giustizia.

SPAGNA

(*Stefani*) **Barcellona**, 1. — Secondo alcuni giornali corre voce che l'associazione internazionale dei lavoratori è prepari ad organizzare uno sciopero universale che comincierebbe il 15 aprile. Alcuni stranieri, membri dell'Internazionale, si troverebbero attualmente a Barcellona per lavorare alla realizzazione del detto sciopero.

PORTOGALLO

(*Nostro*) **Madrid**, 1, ore 10,50 ant. — Questa mattina la stampa portoghese commenta vivamente il discorso pronunciato in Spagna. Il *Secolo* annuncia che una riunione pubblica avrà luogo prossimamente allo scopo di organizzare la lega del popolo latino.

— Corre voce che il ministro delle finanze sarebbe intenzionato di imporre una tassa per la difesa del posse.

STATI BALCANICI

(*Nostro*) **Vienna**, 1, ore 11,10 ant. — A conferma delle notizie di ieri, si annuncia da Belgrado che il governo serbo si prepara ad agire energicamente contro i due giornali di opposizione che hanno sparso notizie false.

(*Nostro*) **Vienna**, 1, ore 10,50 ant. — Da Sofia si dichiarano infondate le voci sparse dalla stampa serba sulla mobilitazione dell'esercito bulgaro e le fortificazioni al confine bulgaro verso la Serbia.

Sofia questa mattina ha spiegato nell'interno del governo serbo di chiedere dei crediti militari alla Skupcina.

— I negoziati pel trattato di commercio serbo-bulgaro continuano, sebbene esistano serie difficoltà in alcuni punti della tariffa.

Il testo della nota bulgara, pubblicato da alcuni giornali esteri, in cui si dichiara che l'armamento russo fu causato dalla guerra di Bulgaria, è inesatto, per accertato, pose per condizione il ristabilimento della Regina Natalia in tutti i suoi diritti. »

(*Nostro*) **Bucarest**, 1, ore 11 pom. — I capi dei partiti governativi hanno ora risoluto di opporsi alla proposta di mettere in istato d'accusa i membri dell'antico gabinetto Bratiano. Questa decisione è stata presa anche pressuare del sig. Carp, il quale non vuole stabilire un precedente che potrebbe essere pericoloso per i gabinetti successivi e per la quiete del paese.

(*Nostro*) **Vienna**, 1, ore 12,10 pom. — Da Bucarest si annuncia che è imminente la conclusione di una convenzione commerciale provvisoria tra la Rumenia e la Serbia.

(*Stefani*) **Belgrado**, 1. — Il ministro manifestò ieri agli affari esteri, Vukovich, rimutuando al Reggenti una lettera autografa del principe Nikita, rinnovò i ringraziamenti pel soccorso fraternamente accordato in Serbia agli immigrati montenegrini, il che è una prova preziosa dell' amore del serbi per i loro fratelli del Montenegro.

Il primo Reggente, Ristic, rispose che il governo serbo fu felice di poter compiere un sacro dovere verso i fratelli del Montenegro.

(*Stefani*) **Sofia**, 1. — Il maggiore Panitza fu arrestato per fingueggio sconvenienie verso le autorità.

ORIENTE

(*Nostro*) **Londra** 1, ore 2 pom. — Lettere giunte da Erzerum assicurano che, dopo il precoce di Mousea Bey, in Armenia regna il terrorismo.

Si smentisce l'autenticità di una preteza protesta di 250 notabili armeni, in cui si loda la condotta delle autorità turche.

(*Nostro*) **Londra**, 1, ore 11,40 pom. — Si ha da Candia che in diversi località dell' isola, in seguito a disordini, i cristiani uccisero quattro turchi; temendo poscia rappresaglie fuggirono nella montagna.

Le truppe turche sopraggiunte percossero e depredarono colore che erano rimasti.

EGITTO.

(*Stefani*) **Londra**, 1. — Il *Times* ha da Vienna: « Corre voce che il governo russo e francese agiscano presso il Sultano per spingerlo a sollevare la questione dello sgombero degli inglesi dall'Egitto ».

AFRICA.

(*Nostro*) **Berlino** 1, ore 10,3 ant. — Emin pascià ha rifiutato il posto di governatore di Bisharin. Egli cerca fondi in Germania per organizzare una spedizione per poter riconquistare la provincia di Wadelay.

Notizie varie.

(*Nostro*) **Cairo** 1, ore 11,5 ant. — L' *Influenza* di è estesa a quasi tutto l'Egitto. I casi sono molto numerosi ma senza gravità.

Movimento della Navigazione.

(*Stefani*) **Montevideo**, 30. — Il *Pocitto*, della Società Lavarello, parte per Genova.

(*Stefani*) **Las Palmas**, 30. — Sono giunti il *Duca di Galliera*, della *Veloce*, ed il *Nord-America* della stessa Società, proseguendo il primo per Genova ed il secondo per il Plata.

(*Stefani*) **Bombay**, 1. — Il *Domenico Balduino*, della N. G. I. è partito stamane da qui per Aden e Genova.

Borse e Mercati.

1 febbraio 1890.

Borsa molto indecisa.

La Rendita per contanti 95,32 1/2 e per fine mese da 95,42 1/2 a 95,47 1/2.

Nullità nei prestiti cattolici e nelle obbligazioni che hanno avuto la seguente quotazione nominale:

Cattolico 98,30 — Oro 94,50 — Blount 98 — Rothschild 97,25 — Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0 485 — detto 4 0/0 prima emiss. 452 — detto seconda a sesta emiss. 442 — Fondiarie S. Spirito 460 — detto Banco Nazionale 4 0/0 483 — detto 4 1/2 0/0 503 — Immobiliari 5 0/0 476,50 — detto 4 0/0 290.

Le Banche Romane 1078 — Le Immobiliari benstante da 1893 a 1894 — Le Generali sul 509.

Le Acque Marcie molto combattute hanno scorbitato a 1350 e sono cadute a 1330 per ripercadere bruscamente a 1340 e restare sul 1338 — Il Gas 1058 — Le Industriali 500 a 505 — Il Banco di Roma 706. Nullità nel resto.

Chèque a vista su Parigi 101,12 — Londra a tre mesi 25,15.

Piccola Borsa, ore 6 1/2 p. — Rendita 95,42 — Immobiliari 534,50 — Banca Generale 509,50 — Acqua Marcia 1836 — Gaz 1070.

BORSE ITALIANE — 1 gennaio 1890.

N.B. I prezzi a due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	—	95 32	95 25	—
Id. fine	95 40	95 37	95 37	95 37 1/2
Az. Banca Nazion.	1790	—	1790	—
» Meridionali	560	—	562	564
» R. Vittorio	520	506	—	—
» ferr. Mediterranee	552 50	552	555	—
» Meridionali	691	690	690	690 75
» R. di Torino	—	—	473	—
» Subalpine	—	—	118	—
» Cred. Torinese	—	—	208	—
» Id. Meridionale	—	—	290	—
» Banco Sconto	—	—	43	—
» Soc. Immobiliare	—	—	—	535
» Fondiaria	—	—	94 50	—
» Fondiaria Ital.	—	—	45	—
» Servizi Sicil.	—	173	172	—
» Navigaz. Gen.	600	600	—	—
» Società Venet.	—	684	—	—
» Raffineria zucch.	—	1000	307	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	—	290 75	—	—
Fond. B. Nas. 4 0/0	—	101	—	—
» Id. 5 0/0	—	101	—	—
» » San Paolo	—	—	507	—
Francia vista	101 20	101 22	101 15	101 15
Berlino id.	—	125 50	—	—
Londra a 3gm.	25 56	25 53	25 50	25 51

Parigi, 1, ore 8,15 pom.	Apertura	Chiusura	Bonlev.
Rendita franc. 3 0/0 amm.		82 95	
» 4 1/2 0/0 amm.	98 62	97 10 60	97 75
» 4 1/2 0/0	106 85 ex	105 65	—
» Italiana 5 0/0	94 10	94 30	94 65
» Spagnuola	17 82	17 93	17 92
» Turca	19 0(16	19 47	19 47
» Egiziane	—	72 87	73 12
Obbligazioni Lombarde	—	215	—
Ferrovie 3 per 0/0	474 1/4	474 1/2	479 50
Banca di Parigi	786	791	—
Id. Nazionale	515	518 784	520 50
Id. Ottomana	—	533 1/8	—
Canali Suez	—	2355	—
Azioni Panama	—	77	—
Lotti Turchi	—	74 50	—
Ferr. Meridionali Ital.	—	693 784	—
Cambio sull'Italia	—	95 78 1/8	—
Cambio su Londra	—	25 24 1/2	—

Nella Rendita francese 3 p 0/0 antico vi fu deposti di cent. 20

Londra, 1, ore 11,45 (Fonte Italiana)			
— 87,75	87,50

PECCATO SENZA COLPA

A Colombier erano ignoti perfino i giornali.

Quell'ignoto avvenire, adunque, la spaventava, come atterrisce tuttoció che è buio e tenebre.

E ciò nondimeno conveniva prendere una decisione.

Le occhiate torve di suo padre, il suo silenzio ostinato quando erano soli, insieme, le rinnovavano insopportabili.

Era necessario finirla.

— E' deciso ! — disse sbandosi con sforzo e asciugandosi gli occhi. — Debbo partire, e partirò !

Come ultimo sforzo, Giovanna avrebbe potuto ricorrere a suo zio, al capitano.

Ma, se conosceva l'inesauribile buon cuore di questo, conosceva anche il carattere di suo padre e la sua inflessibilità.

Giovanna non voleva turbare la buona armonia che era sempre corsa tra i due fratelli.

E d'altronde il capitano abitava troppo vicino ad Orchamps.

— Addio a tutto ! — pensò Giovanna.

Da quel momento la sua risoluzione fu irrevocabilmente presa.

Mentre la sciagurata ragazza si dibatteva nello ultimo convulsioni di quell'amore al suolo natio, che ó così forte nelle anime oneste, will aprirsi il cancello dell'Abbasia, e subito dopo un passo pesante che riconobbe senza fatica.

Un minuto dopo, l'alta figura del vecchio Janssel comparve sulla soglia della sala da pranzo.

Ivi giunto si fermó.

Il volto era più severo del solito.

Gli occhi grigi e mobilissimi avevano un'espressione quasi di minaccia.

— Credevo che Pietro fosse qui ! — disse. '

— Ma...

— Piquet mi ha detto di averlo visto, che si dirigeva a questa parte.

— Infatti è venuto... ma è andato via...

— Non capisce tutta questa premura di andarsene!., E' strano!..

Giovanna non osó rispondere.

E il vecchio Janssel, volgendo le spalle alla figliuola, aggiunse :

— Come è strano tutto quello che accade in questa casa da qualche tempo...

Giovanna non rilevó l'insinuazione.

Ella curvó la testa ed usci.

I lettori sanno il resto, '

L' indomani, di notte, ella partiva, sola, alla mercé dei caso, come la serva che suo padre aveva cacciato.

Due giorni dopo, ella assisteva al matrimonio di colui che l'aveva disonorata.

Tre giorni dopo, quell'uomo usciva dalla miserabile camera della sua vittima, portando nel cuore, come un gastigo del cielo, uno di quei terribili amori che generano i delitti, e che somigliano a quei torrenti delle Alpi che uscnuna forza umana potrebbe infrenare.

SECONDA PARTE.

L'amore che uccide.

I.

Una delle due facce del signor Montglare.

Verso la metà della via di Orleac, tra la via di Clichy e quella di Amsterdam, tutti avranno visto o ammirato uno di quei palazzetti che, nei resoconti dei giornali mondani, sono designati come delizioci.

E' uno di quei palazzi nei quali uno non si muove che a fatica, tanto sono pieni di gingilli inutili, di bronzi, di terre cotte, di quadri, di statuette.

Veri nidi tappezzati di seta, di raso o di velluto, e dove si respira un profumo di voluttà che sale al cervello e che inebria.

Quello del quale parliamo era certamente un modello del genere.

La dea di quel tempio di piacere era allora una bruna di trentasei anni, le cui origini straniere erano avvolte nell'ombra e nel mistero.

Sei anni prima era arrivata dall'America sopra uno di quei piroscafi che fanno il servizio tra New-York e l'Havre.

Il fatto era notorio.

Ma certi parigini che avevano molto viaggiato, che avevano incontrato la bella bruna, protendevano di avere incontrato la bella bruna, dieci anni prima, in Ungheria, dove formava la delizia di un magnate colossalmente ricco, e che aveva poi piantato la druda per immergersi nei piaceri di un'unione legittima.

Quei maldicenti — bene informati o no, che in questo secolo di elettricità andavano a tirar fuori storielle di dieci anni indietro — aggiungevano che in quell'epoca la bella bruna si chiamava Sarah Meyer, e che era figliuola di un rigattiere di Buda Pesth, che l'aveva venduta puramente e semplicemente al miglior offerente, come avrebbe fatto di un vecchio quadro, o di un mobile del Rinascimento.

Comunque fosse, Sarah era tornata da New-York, dopo un soggiorno di una durata sconosciuta, e con molti documenti, i quali attestavano essere ella vedova di un cittadino della libera America, oriundo francese, e rispondente al nome aristocratico di Lodovico Ferlin conte di Gannes.

E difatti i Gannes hanno esistito in Normandia, nei dintorni di Caen, ed espatriarono sul finire dello scorso secolo.

Nessuno conosceva esattamente la fortuna della contessa Di Gannes; ma è certo che, a giudicare dal genere di vita che conduceva, doveva possedere un considerevole numero di dollari e di lire sterline.

Aveva comperato e pagato il palazzo in cui abitava. Aveva bellissimi equipaggi e dava frequenti ed ottimi pranzi alla scelta società che frequentava la sua casa.

Ma in questa società, per un singolare capriccio della padrona di casa, non si vedevano mai donne.

La contessa, a venti anni, aveva dovuto essere ammirabile.

Ma le brune ci resistono.

Esse si conservano forse nello splendore della loro bellezza un po'meno delle bionde.

Ciò nondimeno, la proprietaria del piccolo palazzo di via d'Atene, era ancora molto seducente.

Ma per usare una frase cosmografica diremo che la marea della sua bellezza non montava più, e non avrebbe tardato a discendere.

Alta, slanciata, col seno ricolmo, le spalle superbe, con una testa dai lineamenti accentuati, dal più puro tipo israelita, dagli occhi neri pieni di fiamme e di intelligenza, dalle labbra sensuali, ella poteva scegliere fra i suoi numerosi adoratori.

Ad un suo semplice segno, tutti gli assidui ammessi nella sua intimità, sarebbero caduti ai suoi ginocchi.

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI

FEGATO DI MERLUZZO

CON IPOFOSFITI DI CALCE E DI SODA

Tale grandezza il palato quanto il latte.

È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDORI, TOSSI CRONICHE, mal di gola e delle malattie estenuanti in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.

Si va portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoratore degli organismi deboli o delicati, i quali cura ed alimenta allo stesso tempo.

I medici di tutti i paesi la ordinano per i brillanti risultati ottenuti dal suo uso e perchè il sapore gradevole di essa ne facilita la digestione.

È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Depositari: Signori A. MANZONI e C., Milano - PAGANINI, VILLANI e C., Milano

VINO di PEPTONA PEPSICA

di CHAPOTEAUT

Farmacista di 1ª Classe, a Parigi

MARCA DI FABBRICA

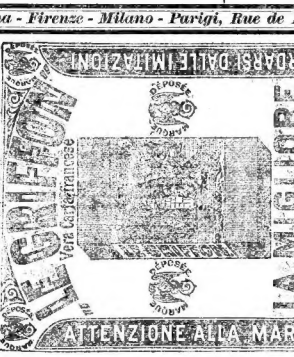
Nutrice gli *ammalati* ed i *convalescenti* senza affaticare il loro stomaco, tale è il problema risolto da questo delizioso alimento. Ogni bicchiere da Bordeaux di questo vino contiene dieci grammi di carne di due interessanto digeriti, assimilevole, scevra dalle parti non digeribili.

Agisce come riparatore in tutte le affezioni dello stomaco, del fegato, degli intestini, le digestioni difficili, la ripugnanza per gli alimenti, l'anemia, la spossatezza delle forze causata da tumori, affezioni sanguinee, la dissenteria, la febbre, il diabete, nei casi dove è necessario nutrire gli ammalati, i tisici, e sostener le loro forze con un alimento ricostituente che invano si cercherebbe negli estratti, sughi di carne, brodi concentrati, o carne cruda.

Il VINO *di* CHAPOTEAUT è il nutrimento per eccellenza dei vecchi e dei fanciulli. Aumenta la quantità del latte delle balie.

L. 4.25 LA BOTTIGLIA

Deposito a Parigi, 8, Rue Vivienne e nelle principali Farmacie.



FERRO CHINA BISLERI

Stabilimento Via Savona, 16 - Vendita al dettaglio Corso Vitt. Eman., 40, Milano.

CURA DEL SANGUE — Ogni bicchierino contiene 17 centigr. di ferro perfettamente sciolto. — **Bibite ATTEQUA, Seltz e Soda.** — *Da preferirsi preferibilmente perrine dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi presso tutti i farmacisti, droghieri, caffè e Bottiglierie.

Rossetter's

RISTORATORE DEI CAPELLI

È l'unico preparato che in modo positivo restituisca gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore, nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattia o per età avanzata. Assiste la natura fornendo quel fluido che da ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora e tutte le altre immondizie dalla testa, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica et li fa rinascere sulla parte calva quando vi resti ancora la radice. — Bisogna delle istruzioni fra di vicino ad ogni BOTTIGLIA — Il preparato genuino porta la marca di fabbrica, come pure il nome di R. E. KEITH, 16, Coleman Street, City, London, e le etichette in inglese ed in italiano. Vendita al dettaglio presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia ed all'ingrosso presso:

A. MANZONI e C., Via Pietro 91. — Farmacia Baker piazza di Spagna e Sinimbergai Via Condotti, Roma

FONTANINI

Via Palermo, 53, 55 e 57.

MOBILI e TAPPEZZERIE

STOFFE di vario genere

ADDOBANSI APPARTAMENTI

GRANDE assortimento DI MOBILI in LEGNO ed in FERRO

Cornici dorate, lane e casse forti.

Sedie vere Vienna a Lire 6.

Fornitura da sala composta di un canapè, due poltrone e sei sedie, lavoro solido, modelli a scelta e stoffa a piacere da Lire 5. **Lire 150.**

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento

Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati ma consecutive

Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — **1. CATEGORIA.** — In più di 25 **cent 5** cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefeceria, Orologerie, specchi, candelabri, lampadari, macchine da cucire. Accetta commissioni per articoli di gioielleria di qualsiasi importanza. Ricevo dalle ore 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 111 p. p. (presso Piazza Farnese).

RISTORANTE "LA TRIBUNA via Milazzetti (presso teatro Quirino). Piatto del giorno (a cent. 80). Oggi Pirandó con pure di patate - Specialità di capretto all'olive. Servizio a prezzi fissi ed alla carta. Locale aperto oltre la mezzanotte.

GIRO DI SCANSIE con sottoposti banconcini e tavolini sire, della lunghezza di circa dieci metri da vendersi a modico prezzo. Dirigersi al 2º piano, scala a destra per ingiocare nel primo Marzo, non distante Ministero Finanze. Offerte Ralferi Luigi, Debito Pubblico. 820

3000 PIANTONI di olivo. Esistenti presso la stazione Magliocani, ciò dovranno farne acquisto al dirigo sul posto o al Corso Vitt. Em. 154. 918

MATRIMONIO Signori da trenta a quarantacinque anni altre ottantamila lire rendita, ottima posizione sociale. Buonissime qualità morali e fisiche, grazia, bellezza, aspirazioni con massima segretezza e serietà. S. S. Ecrina. Bologna 830

LIBRERIA GIOVANNETTI Deposito ed acquisto libri antichi e moderni in qualunque quantità pagandoli il massimo prezzo, acquista pure collezioni francobolli esteri, antichi italiani Napoli, distinta, Parma. 870

CAUSA PARTENZA vendesi una vittoria di fabbrica, quasi nuova, ottantamila lire rendita, ottima posizione sociale. Buonissime qualità morali e fisiche, grazia, bellezza, aspirazioni con massima segretezza e serietà. S. S. Ecrina. Bologna 830

CERCASI SOCIO che possa disporre di un capitale non inferiore alle Lire 30,000 per ampliare la sua attività commerciale già avviata e lucrosa. Dirigersi presso il sig. Marin, via Poli 29, Roma. 920

CEDESI TABACCHERIA bene avviata con vendita di generi diversi alta in via Lucullo N. 27. Ottima occasione. Per trattative in via Mazzini N. 4 interno 8. 915

CAVALLO E LEGNI Sauro di 7 in 8 anni da vendere. Volendo con milord e landolé. Dirigersi via dei Genó 64. 856

D'AFFITTARSI.

COL PRIMO LUGLIO prossimo affittasi forno con annessi locali in via della Maddalena. Per le trattative dirigersi al portiere in piazza della Rotonda N. 6. 918

APPARTAMENTO in Via Lucrezia, 65, piano terzo, con 7 camere, cucina, bagno, stanza mezzà, gas, portiere, stalla marmo, le chiavi dal portiere. 905

APPARTAMENTO AMMOBILIATO via Condotti-glorno, secondo via Bologna, 8 camere e cucina, grande terrazza e salone sulla medesima, cucina, vasche, acqua Marcia e Trevi. Dirigersi negozio Franchi, Condotti 56.

AFFITTASI : Piano nobile, 16, 12 camere, cucina, vani 7, primo piano. - Idem negozi con Caffè e magazzino. Quattro Canioni, 6, vani 7. 906

BOTTEGA in via Campo Marzio N. 11 con due retrobottega, forno, latrina, acqua marcia. Affittasi subito. le chiavi al portiere N. 9. 782

Terno! Terno! Terno!

Metodo eccellente! Vincita sicura!

Chi vuole fare una vincita sicura al lotto, chi vuole migliorare la posizione si rivolga al noto matematico sig. Giovanni Mihalik in *Budapest Kerepesiutasse 74.* I suoi numeri si estraggono continuamente ogni 3 p. o. a Torino i Ni 67. 6. 68. 89, a Milano 70. 54. 17, a Bari 39. 68. 2 in tutto circa 30 vincitori che per questo avvenimento fortuito non possono lodare e ringraziare a sufficienza il signor Mihalik. Esperimentando i numeri combinati dal sig. Mihalik chiunque si persuaderà subito del loro favorevole successo. Il sig. Mihalik rispande a volta di corriere a tutte le lettere, e ciò nell'intenzione di soccorrere i poveri.

Si raccomanda di leggere con attenzione questo rigbo e di mandare subito al signor Mihalik una lettera contenente cent. 50 francobolli e si può essere certi d'un favorevole esito !

VIA FIRENZE 37 affittasi locale con annessa cantina, trattative dirigersi lvi, dal proprietario dalle 9 alle 10 ant. 887

PER GLI INDUSTRIALI terreni, disponibili locali uso di opifici, cantine, magazzini. Piazione da L. 90 a L. 60 mensili. Dirigersi allo studio del segretario giudiziario, via Milazzo 11, scala 1 interno 10, 952

L'AMMINISTRATORE CESARE LEVI ha sponibili quartieri da 1 a 7 camere e cantina in varie località del Fabbricato in Macao (Avenida Conselheiro). Per informazioni e trattative Ufficio affitti via Venti Settembre 40 meccanico. 910

VIA LEONINA N. 44, Affittasi vasto locale terreno con retrobottega tre camere superiori cucina, cantina, terrazzo. Lire 125 mensili. Dirigersi Forno Franchetti, via Sargenti 2. 911

SI AFFITTA un locale terreno con sottoposta cantina ed un locale al primo piano, via Cairoli della Ciambella N. 2. Le chiavi al N. 19 piano 2º portiere. 914

NOBILI APPARTAMENTI di venti e dieci camere nuovi ed altri ottantamila lire rendita, ottima posizione sociale. Buonissime qualità morali e fisiche, grazia, bellezza, aspirazioni con massima segretezza e serietà. S. S. Ecrina. Bologna 830

VIA RASELLA 163, ai 1, piano, 9 camere e cucina con acqua Marcia e Trevi, con due ingressi. Terrazzo. Potrà da lavare o bucataio annesso. Due cessi all'ingiuso, acqua sempre perenne ecc. Esposizione a mezzogiorno. Pigione ribassata. 914

PIAZZA DELLA PILOTTA Al primo piano grazioso appartamento di quattro camere e locali terreni. Dirigersi al piano terreno dell'Archivio N. 6. 913

VIA LAURINA N. 16 p. 1., 2, 3 e 5. esposto a mezzogiorno. Visibile a tutte le ore, per trattative rivolgersi Paolo Tassara, via S. Agata N. 22. 903

VIA AGOSTINO DEPRETIS 86, Gandolfo appartamento signorile di terzo piano, con vasto salone per conversari, composto di N. 12 locali con cucina, più due ampi corridoi, cantina, scala di servizio, acqua Marcia, acqua sacrata, a prezzi convenientissimi. Per trattative dirigersi dall'Amministratore Sig. Cesare Giudici, 37, Via Palermo. 922

VIA AGOSTINO DEPRETIS 30 Appartamento signorile di 7 locali, con cucina, scala di marmo, acqua sacrata, a prezzi convenientissimi. Per trattative dirigersi dall'Amministratore Sig. Cesare Giudici, 37, Via Palermo. 923

DUE APPARTAMENTI al vicolo Orto Alibert N. 7 composti uno di 6 camere e la cucina e l'altro di 5 e la cucina con acqua in casa e vasche da lavare, visibili a tutte le ore. 888

VIA ZUCCHELLI N. 10, in prossimità di via Nazionale, secondo piano, 12 vani, gigiotto, vasche per lavare e cantina. Pigione di L. 800 annuali.

VIA SISTINA 2 p. p. si cede camera e salotto mobiliate con eleganza. 926

D'AFFITTARE via Vite N. 22: Camera da letto, stanbilitati, esposti a mezzogiorno al p. 2. Pranzo al piano primo. Camera mobiliata, ingresso libero, piano primo. 927

APPARTAMENTO intero mobiliato oppure camera e salone, volendo 2 camere e sala con sua cucina. Presso discreto. Principe Amedeo, 67 p. 1. Dirigersi dalle ore 10 ant. 1893 R. 934

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero. L. 30 mensili. Largo dell'Impero N. 126 p. 2., Palazzo Giorgi. 922

Corrispondenze.

25 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Adalgisa Spaventosi il cuore tua lettera ! Ora spiegato esteriore. Se scrivesti una volta, perchè non iscrivere ancora ? Vedo al lotto sesso intrapreso, almeno fossati tu fosse nel cammino. Fatti viva per carità, se no la mia buona volontà non basta. Tempo non piacevole, ma tu non sai come patisce questo povero cuore ! Ta saperi che il nostro amore è sempre stato sviscerato, perchè mostrarne il mio ? Chi sa cosa sarà di me ! A rivederci, tesoro.

1893 R. 934

Montepulciano Che tu sii fu da queste giorno finalmente la lirisalma mattanente a me. Sono questi gli angeli che accorrono Arandeli prega finalmente vengono cantilli, avendo fatto una lunghissima e faticosa campagna. Interpreti per quanto indicato bene, rassegno mercio. Grandissima soddisfazione ultima tua, ma avevo perfettamente compreso, e soltanto interpretazione. Con impazienza sono per cuocer fare. Rehindendo una gioia grande, cordiali VENTICINQUE. 934

Core mio Ricevuto tua. Sfacciandoni spero martedì sera rivederti. Sono sempre ammalato di molto triste. Però tu mi hai un po' dimenticato ! Vi saluto affettuosamente Ottavio. 927

Pardon madame Non mi vedete il dolore mi accidentale la gioia ? Vorrei essere più preverti mio numero adesso ! E' davvero molto probabile !... Ch ! le mesu ! A domani (venerdì). TUA. 931

Felice Ho scritto varie lettere senza ricevere risposta. Brasorori parlarti cose che ti riguardano. Attendo tuo numero pronunziati. Cuore sempre amandoti. Non vivo affitto. Risolvili a scrivere al tuo INFELICE. 931

Eros giovedì Avevo già spedito corrispondenza. Telasolo dirti mie torture. Vorrei saggiare cuore, credo, sebbene sembrami strano abbia passato dopo mandare ostacolo. Per dovrei leggerlo. Ero lieto, e vero scritto teoramente, progustando dolcissa sondizione, ritrovai tuo profumo, leggere cari ispiragrigliati raggio antica passione. Affanni, contrarietà, se marichiano tuo cuore, lantano lumeremolo tua carpe. Come ci bella, amore dell'anima mia ! Verrei trovarti dispettume tuoi parenti maggiori. Ricevo tua indirizzo, scrivo esperienza, bambina adorata; lascia quelle stupie che dovranno mia disperazione. Giovani sempre, formai stancherassi persuguitarti. Chiamami quando vuoi; sempre contenti tutti. Temo non piacerti più ! Forse fra mesi lascerò questo ostile. Scrivi lungamente. Dimmi : mi ami sempre come desidero ? Immortalile EROS. 934

17 Finalmente ricevuto risarlo incomprensibile. Sii tranquillo, ho già scritto più volte non ho avuto affanno. Tue notizie, pervengami indirettamente. Necessario rimanere vedersi qualche tempo. Sorella ignora. ALIETTA. 934

Monogramma Nessuno ma scritto ; mi avvilisco vengami indirettamente. Necessario rimanere vedersi qualche tempo. Sorella ignora. ALIETTA. 934

Irene Figurati come ste. Per non darti noia non volere mai nessuno ricordarti un infelice che non può esprimere nemmeno il dolore. SILVIO. 933

Terno! Terno! Terno!

Esperimento pronto! Vincita pronta!

Se vi è della gente tormentata da affanni e pensieri vi è anche il buon consiglio e l'aiuto. Il signor Dirichsteina, commosso da tanta miseria, è sempre occupato a trovare il mezzo di lenire alla meglio i dolori di quasi ogni uomo, per il suo buon cuore, e vi riesce mediante la capacità che ha di fornire dei numeri combinati che vincono sempre al lotto. La massima parte dei numeri minutamente estratti a Torino, Milano, Firenze e Napoli, vennero spediti dal signor Dirichsteina a numerose persone e furono vinti in una settimana 105 terni. Il signor Dirichsteina ha, nei calcoli, una sagacità di molti anni e non fa ancora da nessuno superato. Tutti dovrebbero servirsi del suo metodo di giuoco che non cagiona nè grande spesa nè pericolo e fa vincere di certo. Si risponde subito a tutte le lettere che contengono cent. 60 in francobolli e dirette al signor

Dirichsteln Maurizio in Budapest.

SIGNORINA FORESTIERA con diplomi che parla italiano, cerca famiglia per dare lezioni di francese, inglese due ore al giorno. Ottimo referenze. A. Y. posta Roma. 927

SIGNORA INGLESE educata in Inghilterra da lungo tempo in Italia, dà lezioni di lingua inglese. Dirigersi Miss Tyte via dell'Orso 36 p. p. 928

DONNA maritata rerbercabile occuperai mezze giornate sempre accompagnare signorina o passeggio o per commissioni. Ottime condizioni. Ferore Maria, piazza Principe di Napoli N. 4. 924

LIRE CENTO Presso distinta famiglia camera mobiliata. Pensione, dejeuner e pranzo, Via Nazionale, 239, palazzo dell'Esposizione, p. 1. Dirigersi via Genova N. 12 porta 10 dall'una alle 2 pom. e dalle 8 alle 9 pom. 877

DAMA DI COMPAGNIA francese pratica come in famiglia, d'anni 34, desidera collocarsi in casa signorile, per ragazzi o presso persona malata. Ottime referenze. Rivolgersi M. C. S. Roma. Posta 923

PIANOFORTE semidoritano autore vicenzae, L. 250 adatto anche per istituti o monasteri. Visibile tutti i giorni da ore 9 alle 5 pom. Via Principe Amedeo 235. Famiglia Giovannetti. 903

ABILE SARTA lavora su figurino e volendo recasi anche a giornata presso famiglia. Scrivere C. Aurali via Boncompagni 194, sala secondo piano. 925

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE spagnuolo e portoghese insegnamento pratico per coloro che abbisognano sapere parlare, leggere e scrivere le lingue estere per l'esercizio della loro professione. Vista la necessità che molti sanno per imparare grammaticalmente la propria lingua, è assolutamente il perfezionare l'insegnamento pratico con una lingua estera in un anno o due. Un operaio va in Francia o in paese sempre imparare il francese grammaticalmente, ma solo colla pratica. Coloro che inutilmente sanciati da podanti professori, desiderano provare questo nuovo metodo si rivolgano al Fortis Interprete e Traduttore Giuliziario. Via Firenze 48 dalle ore 10 alle 3 e dalle 7 alle 10 pom. 932

CERCASI commesso per negozio Colosseo N. 66, si esigli abbisognano nozioni. Appena controllati ed accettati avrà un buon stipendio.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO elegantemente mobiliati, con ingresso sulla piazza. Piazza S. Lorenzo in Lucina N. 37. Rivolgersi Farmacia Inglese. 907

PRESSO DISTINTA FAMIGLIA si affitta una camera mobiliata al palazzo Morosi, vicolo S. Nicola di Tolentino, scala sinistra, 3 porta piano terzo. 930

DUE APPARTAMENTINI liberi elegantemente mobiliati, via Xantalo 109 presso il Teatro Drammatico Nazionale. 925

APPARTAMENTO mobiliato libero, esposizione a mezzogiorno a uno o più signori con salotto. Via Palermo N. 19 piano 2. primo via Nazionale.

CERCASI CONTABILE per negozi. Scrivere P. Roma.

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Barlee Magnani. Inchiostri Ditta Reiger-Wirth, Lipsia, con deposito in Roma Via del Lombard N. 36.